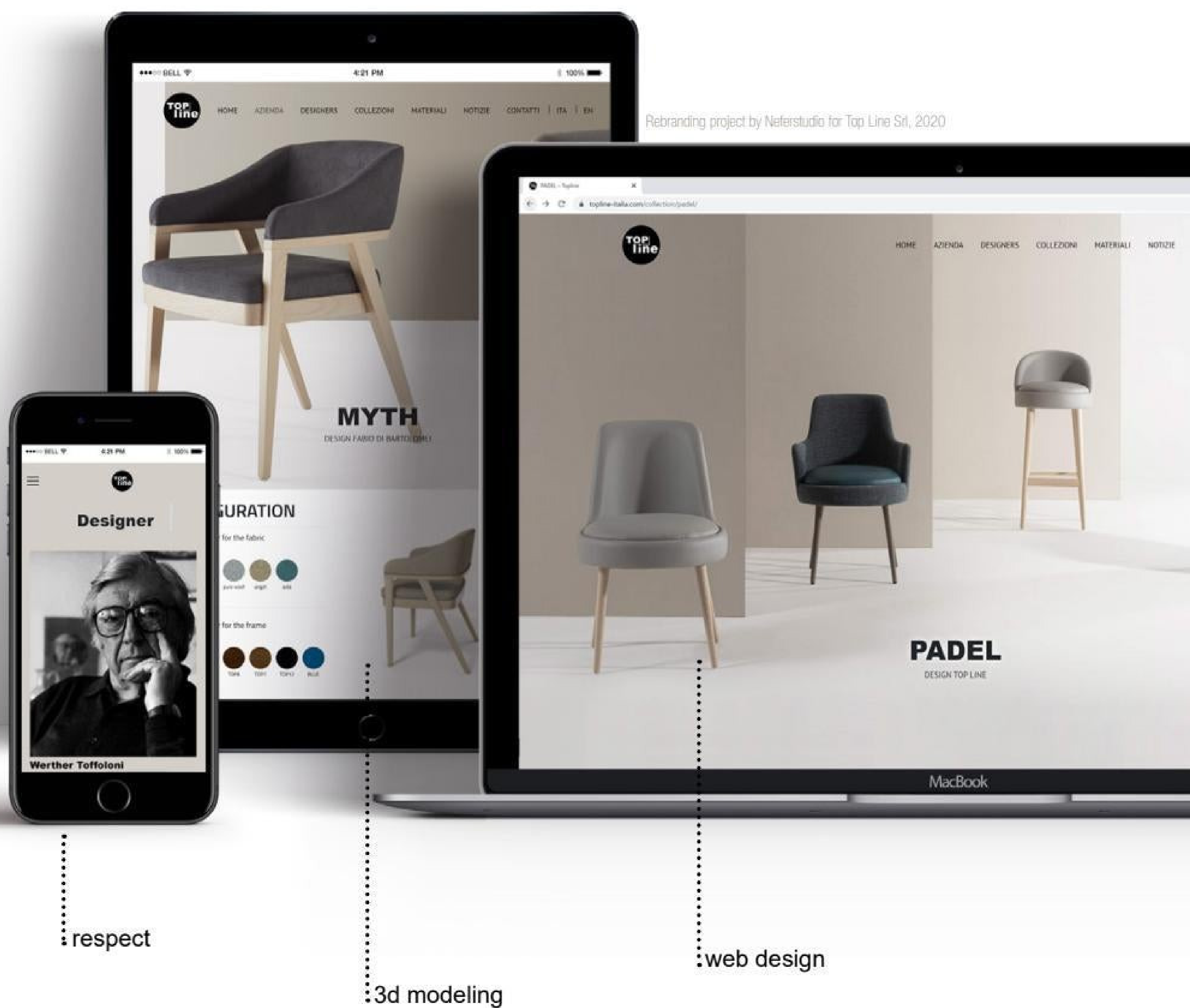
GN
GIGANTE NICOLA & C SNC

Via Venezia, 129
33050 Torsa di Pocenia (UD)
T. 0432 777041
www.gigantenicola.it

Rebranding project by Neferstudio for Top Line Srl, 2020
MYTH
PADEL
DESIGN TOP LINE
Designer
Werther Toffoloni
MacBook
respect
3d modeling
web design

Dopo i due numeri speciali di VistaCASA, che sono stati molto apprezzati da voi lettori, con questo numero, apportiamo qualche piccola novità alla nostra rivista.
Restano in primo piano, come sempre, le realizzazioni, sempre di alto livello e sempre attente alle grandi tematiche dell'architettura contemporanea.
Assieme all'Ordine degli Architetti, abbiamo studiato una nuova sezione che ci porta a scoprire le case storiche progettate da importanti architetti della nostra regione, per come sono oggi, attraverso gli occhi di chi ora le vive, dopo averle trasformate, riadattate o vissute per come erano in origine.
Un nuovo interessante punto di vista, quindi, che ci porta a riflettere su quello che è il ruolo di una buona progettazione, su come questa influenzi positivamente la qualità della vita quotidiana.
Altra novità è la rubrica di InVetrina, dove vengono dati dei suggerimenti relativi a oggetti e componenti che trovate nelle realizzazioni presentate.
La volontà è quella di farvi conoscere degli oggetti, apprenderne la storia e renderli parte del bagaglio culturale che uno spazio architettonico porta con sé, anche nelle scelte dell'arredo.
Per i neofiti, abbiamo pensato anche a delle piccole pillole di storia del design.
Vistacasa, da questo primo numero del 2021, verrà stampata su carta certificata PEFC (certificazione della gestione forestale).
Il PEFC è la garanzia che la materia prima legnosa per carta e prodotti in legno deriva da foreste gestite in maniera sostenibile.
Le foreste certificate sono regolarmente controllate da ispettori indipendenti.

Buon inizio anno e buona lettura

POLYGON

Che cos'è il tempo? Se nessuno me lo chiede, lo so.
Se volessi spiegarlo, non lo so più.

–Agostino

SOMMARIO

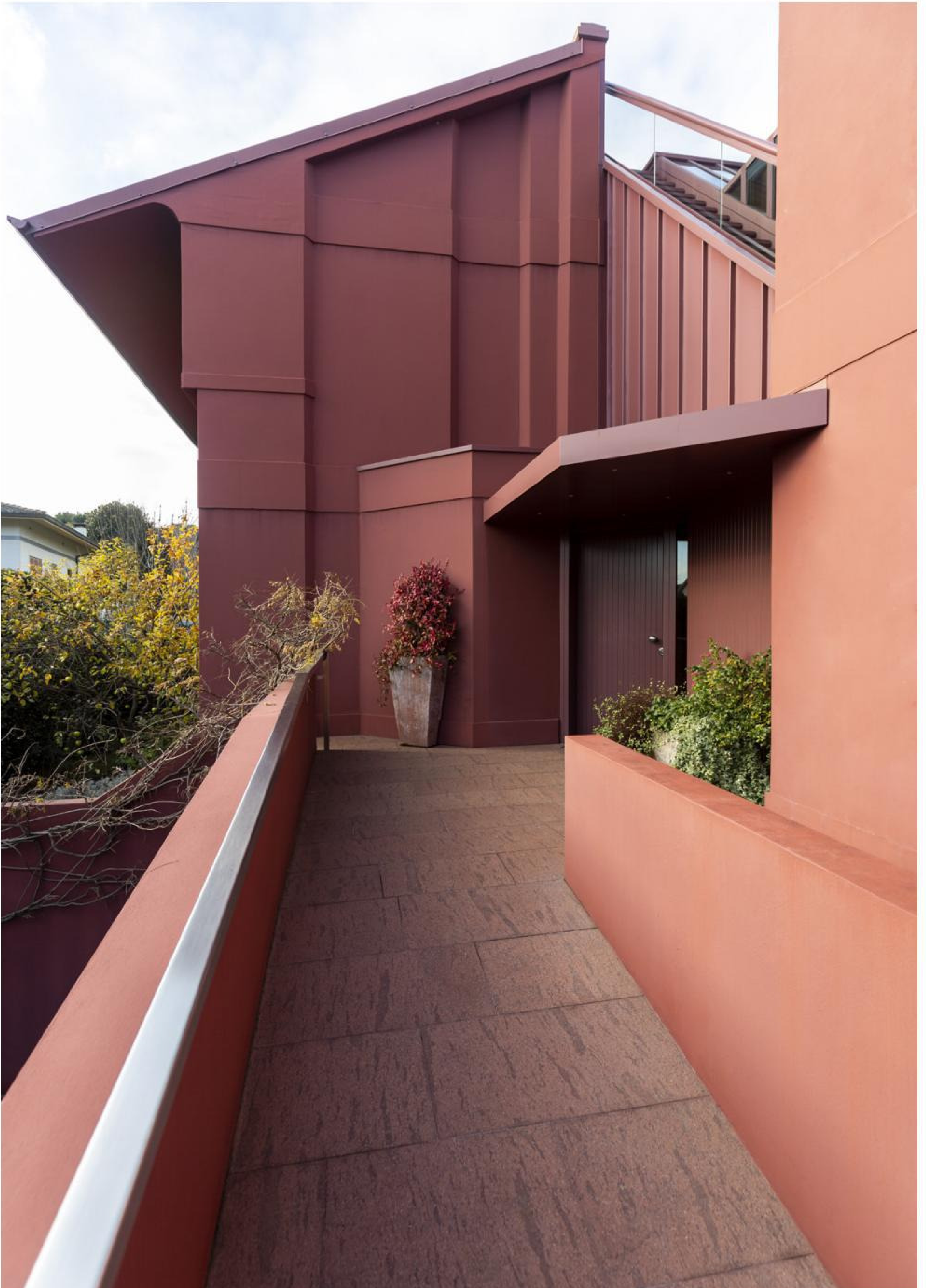
ARCHITETTURA E DESIGN

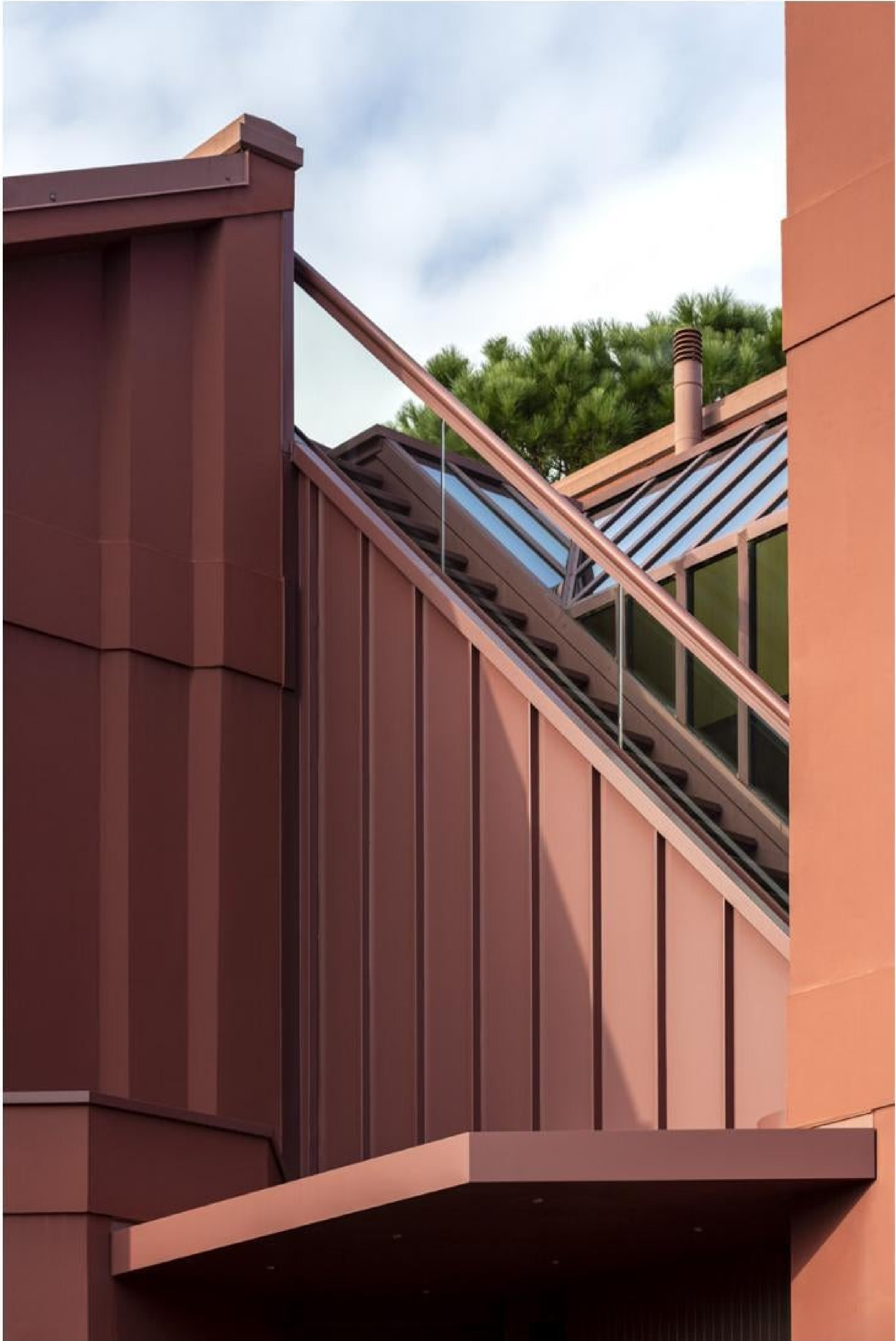
IN VETRINA

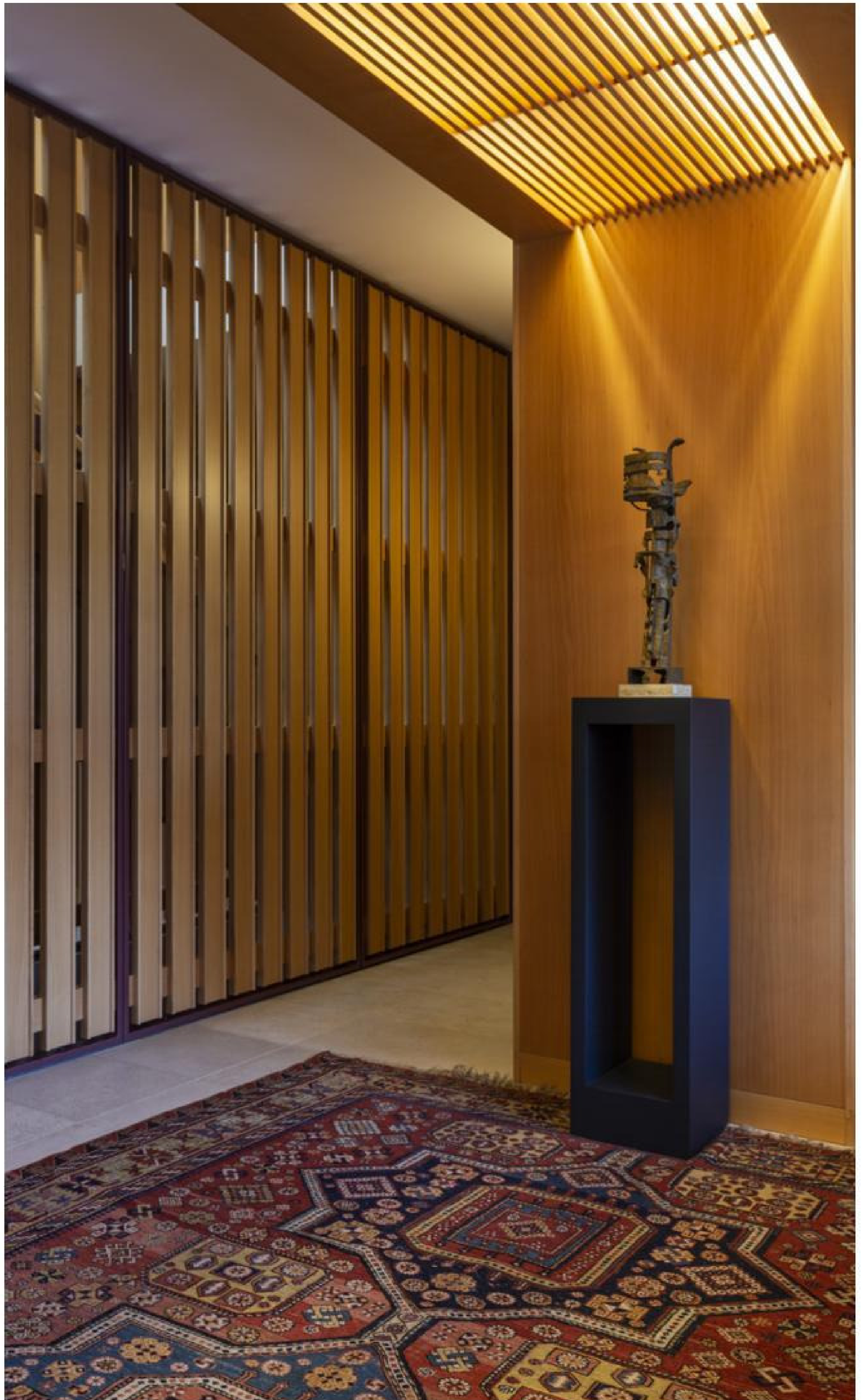
LO SPIRITO DELLA CASA

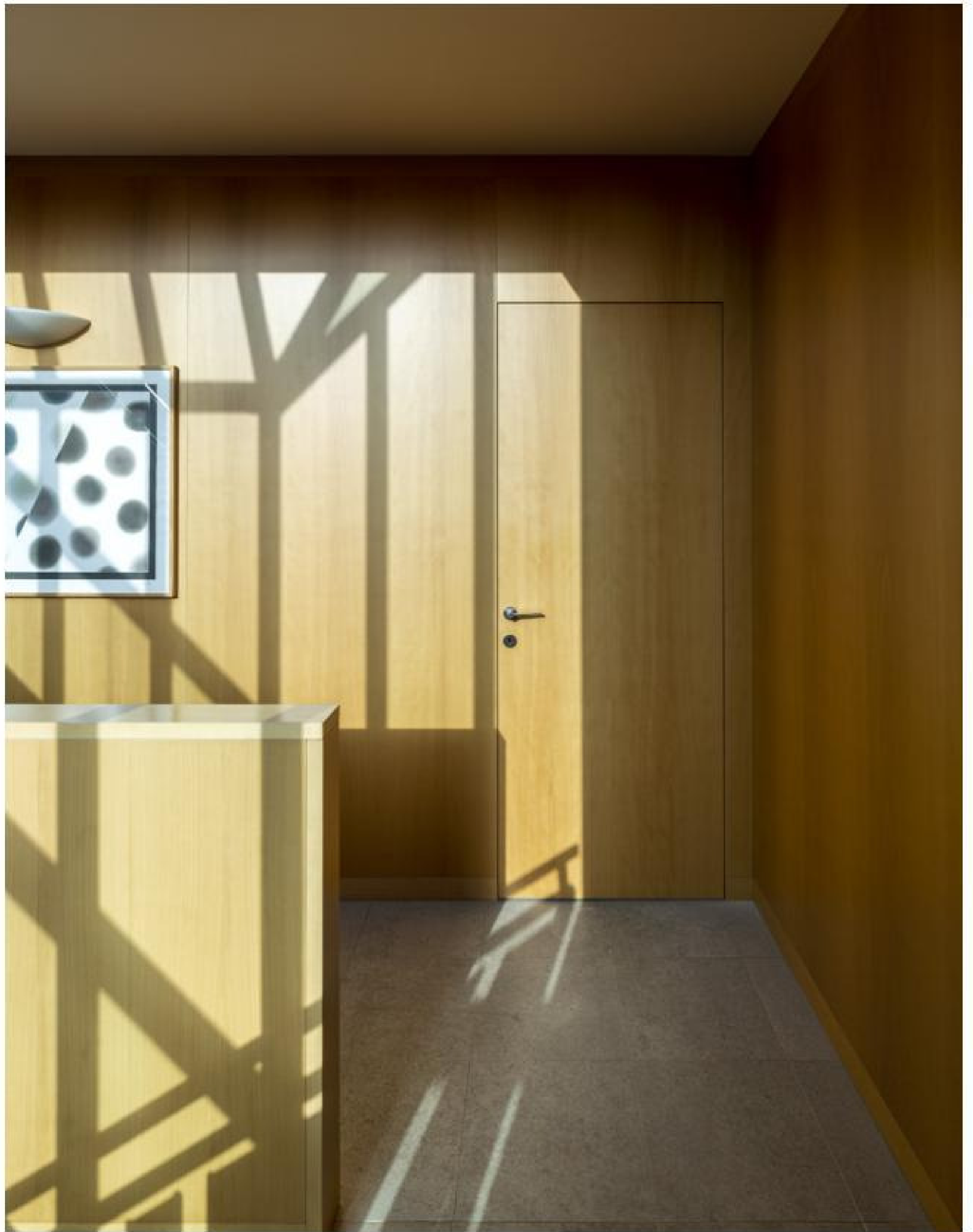
A CURA DI: TOMMASO MICHIELI E FILIPPO SAPONARO
FOTO: ELIA FALASCHI

Anno nuovo, rubrica nuova. O meglio, prosecuzione della precedente ricerca che ci ha impegnato per oltre un anno e mezzo nel visitare ed intervistare gli architetti nelle case che hanno realizzato per loro stessi. Questa prima indagine ci ha permesso di comprendere meglio una serie di aspetti sull'idea di domesticità ma soprattutto sull'approccio, abbastanza differente rispetto alla consuetudine professionale, nel progettare, vivere ed abitare la casa quando il cliente è l'architetto stesso. Se potessimo sintetizzare con una parola l'approccio che ci è parso accomunare tutti gli esempi di case che abbiamo visto, dovremmo scegliere probabilmente il termine "leggerezza", nel senso di una consapevolezza che in fondo, lo spazio e la luce sono i grandi protagonisti e poi l'arte sta nel vivere, nell'accostare, nel sedimentare con gusto e con spensieratezza. Bene, ma se avete letto i dieci articoli già pubblicati, certamente lo avrete capito che ora torniamo a parlare di questa nuova rubrica, battezzata col titolo di "progetti di vita".
Ci mancava un tassello e abbiamo deciso di fare un totale cambio di punto di vista. Dopo avere messo al centro per molto tempo gli architetti, abbiamo deciso di concentrarci sulla committenza, nella consapevolezza che in ogni caso il centro reale resta sempre l'architettura. Ci siamo dati l'obbiettivo di visitare delle case di grande valore architettonico, pezzi della storia dell'architettura dell'abitare nel nostro territorio; parlare con i loro proprietari cercando di indagare le loro scelte e comprendere come lo spazio che abitano è un loro alleato nella vita quotidiana.

L'Architettura con la A maiuscola è davvero governata dalla triade vitruviana di firmitas utilitas venustas (solidità, utilità e bellezza). Quello che vogliamo sottolineare in questo caso è il concetto della firmitas, intesa come qualità che fa sì che l'architettura duri nel tempo, in un tempo lungo e non breve, un tempo che supera la singola generazione. Ed è così che i proprietari di queste architetture, anche se non se ne rendono forse conto, sono più dei custodi il cui compito è quello di mantenere nel tempo queste case conservandone la loro bellezza e rinnovandole, attualizzandole in modo che continuino ad essere edifici utili ai loro abitanti.

La casa storicamente viene denominata "Casa Manzano" realizzata a Udine dall'architetto Gino Valle tra il 1965 ed il 1966 per la famiglia Manzano. E' una casa contemporanea ma ha un tetto a falde, le finestre sono di proporzioni classiche, le murature esterne sono lavorate a fasce marcapiano ed anche il colore rosso in fondo appartiene ad una cromia che è possibile ritrovare nella propria memoria. Una casa progettata come un percorso nel quale rampe e scale si susseguono quasi senza soluzione di continuità fino in copertura. Una casa che segue alcuni dettami lecorbuseriani quali il tetto giardino, la pianta libera, le finestre a nastro e che allo stesso tempo mette in gioco, già nel 1966, alcuni stratagemmi di sostenibilità quali la serra bioclimatica che conclude il corpo scale.

Un casa che non è più "Manzano" e che gli attuali proprietari hanno voluto adattare alle loro esigenze ed attualizzare, sempre nel rispetto del progetto originario, affidandosi ad un altro architetto di grandissimo valore e capacità quale Federico Marconi.

Com'è nata l'idea di acquistare una casa di un architetto? Da che case arrivavate? Una casa importante e famosa nel panorama dell'architettura a Udine: la conoscevate? Come è nata la scelta dell'architetto che vi ha progettato gli interni? Com'è stato il rapporto con lui?

Vivevamo in un appartamento ristrutturato con molto gusto dall'arch. Enrico Franzolini, le cui dimensioni però non erano più adatte per la nostra famiglia. Cominciammo a cercare una casa più spaziosa, che avesse un giardino e la possibilità di ricavare un appartamento, indipendente ma comunicante, per un aiuto domestico fisso che era diventato necessario visti i nostri impegni di lavoro ed i nostri tre figli. Conoscevamo la casa, che sapevamo essere stata messa in vendita. La visitammo, ma in un primo momento il suo recupero ci parve un progetto davvero impegnativo. Qualcosa poi ci spinse a rivederla e capimmo che era il luogo in cui avremmo voluto vivere.
Acquisimmo la disponibilità ad assisterci nella realizzazione del progetto di recupero dell'arch. Federico Marconi che ci aveva già seguiti nella sistemazione degli spazi del nostro studio e del quale avevamo piena fiducia. Eravamo certi che la sua sensibilità, cultura e la sua capacità professionale potessero consentire di adattare al meglio la casa alle nostre esigenze, soprattutto per quanto riguardava la progettazione degli interni, senza snaturarne lo spirito. Aveva più volte collaborato con l'arch. Gino Valle e ne era stato amico, ritenevamo che questo costituisse la garanzia che l'intervento sarebbe stato rispettoso del progetto originario. E così è stato.
Il rapporto con l'arch. Marconi, che fu affiancato dall'arch. Massimo Rizzi, fu ottimo, è una persona squisita, molto colta. E' un professionista decisamente convinto delle sue idee e risoluto nel farle accettare dai suoi clienti, quindi ci parve da subito chiaro che la scelta migliore fosse quella di affidarci completamente a lui e alle sue scelte, limitandoci a chiarire con precisione quali fossero gli obiettivi che avremmo voluto ottenere in termini di spazi e di sensazioni che la casa doveva comunicare.

Volevamo ricavare una camera per ciascuno dei nostri figli e che ciascuna camera avesse un suo bagno, tutti con finestra. Inoltre desideravamo una casa semplice, dove i ragazzi potessero sentirsi liberi, ma al tempo stesso volevamo che fosse una casa piacevole ed elegante, ove l'eleganza fosse dipesa non dalla preziosità degli arredi bensì dall'armonia dei colori utilizzati, dalla presenza di una luce radente, dall'equilibrio dei volumi.
L'arch. Marconi volle, a ragione, utilizzare solo tre colori, il beige della pietra d'Istria a pavimento, il faggio semi evaporato per tutta la falegnameria della casa, boiserie comprese, e il "rosso Valle" utilizzato per gli esterni e per molti particolari all'interno.
La nostra iniziale ritrosia ad usare la pietra quale unico rivestimento per i pavimenti, venne superata proprio grazie alla fiducia che riponevamo nel progettista: oggi possiamo dire con convinzione che la combinazione di questi tre colori e l'uniformità del loro utilizzo in tutti i locali della casa, hanno consentito di ottenere un involucro molto neutro e accogliente, anche nelle camere. Crediamo che la sintesi corretta sia questa: è importante scegliere un Professionista e farlo con molta attenzione, verificando che il suo approccio, le sue idee e il suo gusto siano allineati ai propri ed è altresì importante comunicare con molta chiarezza quale debba essere il risultato che si vuole raggiungere suo tramite, ma è poi necessario rispettarne la libertà progettuale: solo in questo modo il risultato potrà essere il migliore possibile.

Fareste ancora le stesse scelte?
Sì, con convinzione. L'intervento ha uno spirito anni 50-60 reinterpretato in chiave contemporanea che ci piace ancora molto e che rende la casa senza tempo. Potrebbe essere stata disegnata ieri come cinquanta anni fa. Le soluzioni degli architetti sono state filtrate nel tempo dal nostro gusto nella scelta degli elementi di arredo, mescolando quanto da loro disegnato con sedute e oggetti di design contemporaneo, lampade vintage coeve alla casa e qualche oggetto di antiquariato appartenente alla nostra famiglia. Ci è sempre rimasta la curiosità di verificare quale sarebbe stato l'effetto che si sarebbe potuto ottenere partendo da un progetto di valore e affidandone la ristrutturazione a un architetto con un budget limitatissimo: se è vero, come crediamo, che il pregio di una casa stia soprattutto nei suoi volumi, nella luce che la pervade e nell'armonia dei colori, dovrebbe essere possibile raggiungere questo risultato anche con materiali e arredi "poveri", destinando la parte consistente del budget complessivo così risparmiato all'acquisto di opere d'arte. Sarebbe un esperimento interessante.

Come vivete gli spazi?
Viviamo la casa con molta disinvoltura, volevamo una casa comoda che non rappresentasse in alcun modo un vincolo. È abbastanza grande da consentire a ciascuno di avere il proprio spazio ma amiamo ritrovarci tutti assieme in soggiorno con il camino acceso a chiacchierare o a leggere. Abbiamo fatto la scelta di non inserire il televisore in soggiorno destinandolo a quella che un tempo era la "sala giochi" dei bambini; questo rende molto più facili i momenti di conversazione, di lettura e di ascolto di buona musica, per noi alcuni dei veri lussi della vita. Anche la cucina è uno spazio che viviamo molto anche perché tutti noi apprezziamo il buon cibo e sedersi a tavola assieme è sempre una gioia. I ragazzi amano molto questa casa: due di loro studiano all'estero ma sono sempre felici di farvi ritorno, è un luogo che dà loro sicurezza. Per come è stata concepita è anche una casa che si presta ad incontrare gli amici, ha spazi esterni molto piacevoli, ci piace organizzare delle cene, sempre in un clima informale e accogliente.

Avete percepito e percepite una differente qualità di vita in questi spazi?
È una casa molto adatta alle nostre esigenze di vita, che rispecchia la nostra personalità e nella quale è piacevole vivere. Se le esigenze dovessero cambiare dovremmo cambiare casa: credo sia essenziale tenere sempre presente che, per quanto possa costituire un investimento importante per una famiglia, per quanto possa essere centrale nell'organizzazione della propria vita, una casa non deve mai perdere la sua funzionalità in relazione alle esigenze contingenti, non deve diventare un vincolo: Platone diceva che l'utile deve essere perfetto per l'uso (e l'inutile assolutamente straordinario!).

Questi luoghi hanno influito nel vostro modo di vita quotidiano, nel vostro umore, nello sviluppo di passioni o interessi? In sintesi, credete che la casa abbia in parte contribuito alla vostra maturazione come individui?

La casa ha influito nel nostro modo di vita quotidiano nel senso che, essendo molto comoda e piacevole, lo ha semplificato. Non credo abbia contribuito allo sviluppo di passioni, il nostro interesse per l'architettura era preesistente e la cura che abbiamo adoperato nell'arredarla è più figlia del nostro carattere che un'influenza della casa: personalmente sono convinto della verità dell'asserzione di Mies Van Der Rohe che Dio è nei dettagli e questo approccio lo avremmo usato qualunque fosse stata la casa da vivere. Non credo quindi che la casa abbia contribuito alla nostra maturazione come individui, ma costituisce un involucro ideale per trascorrere del tempo con la famiglia, leggere, scrivere, lavorare, ascoltare musica, incontrare gli amici, ovvero per molte delle attività piacevoli nella vita di una persona. A parte viaggiare: una volta lessi lo slogan di una pubblicità che diceva: "dobbiamo percorrere il mondo e amare la nostra casa". Credo sia molto vero. E per poterla amare ritengo sia necessario cercare di renderla bella, qualunque essa sia e pur ovviamente in un'accezione soggettiva del termine. Se alla bruttezza ci si abitua, ci si rassegna, la bellezza è un'emozione che si rinnova, uno stupore che perdura e che consente, se non di sviluppare una passione, di mantenerla viva e attraverso essa capire più facilmente quali siano i propri talenti: la bellezza è una chance e va ricercata e coltivata.
Grazie.

appc udine
ordine
degli
architetti
pianificatori
paesaggisti e
conservatori
della provincia di
udine

Progetto: arch Roberto Romanello

Prodotti e soluzioni per l'edilizia

Percorso casa
Sistemi a secco
Serramenti e portoni
Materiali edili
Sistemi di riscaldamento
Edilizia industriale

Paltrav di Liva A.&C. snc
Via dell'Artigiano, 8 Loc. Lestans
33090 Sequals (PN)
Tel. +39 042791031
info@paltrav.it
www.paltrav.it

In collaborazione con l'architetto Filippo Cargnello, abbiamo cercato un design "essenziale" per la realizzazione di un tavolo e di un coffee table, da disporre all'interno di un appartamento privato caratterizzato da un grande open space.

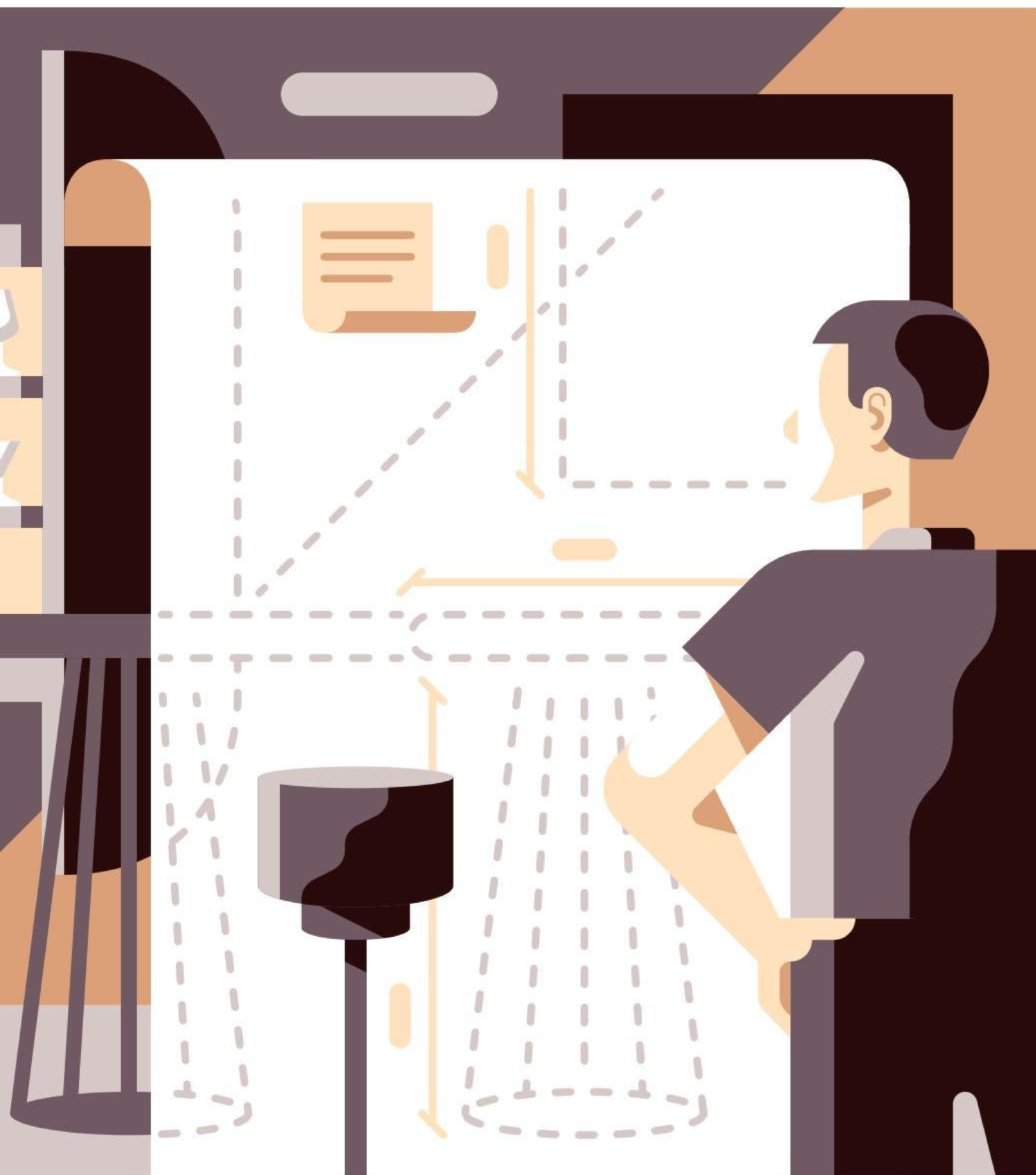
La scelta del legno è stata molto importante e determinante per il risultato finale; è stato scelto il legno di castagno che presenta venatura molto importante ma allo stesso tempo risulta essere un legno molto caldo adatto al design che si voleva ottenere. Assieme all'essenzialità, abbiamo tentato di percorrere anche la via della "leggerezza" attraverso la cura dei dettagli costruttivi, uno in particolare è l'attacco tra la gamba e il piano del tavolo.

arredamenti su misura - lavorazione del legno - serramenti

Via Cividale, 780 - 33100 Udine (UD) Italy
T. +39 0432 582639 - info@falegnameriarizzi.it

PROGETTISTA
Arch. Filippo Cargnello

COLLABORAZIONE
MED SECURITY SRL di Tavagnacco

Illustrazione a cura di Davide Mazzuchin, 2020

INTERIOR DESIGN

Il nostro linguaggio si concentra sulla ricerca con uno sguardo multidisciplinare che stratifica architettura, fotografia e design di prodotto, dando vita ad visione degli spazi poetica attraverso una progettazione architettonica rigorosa.

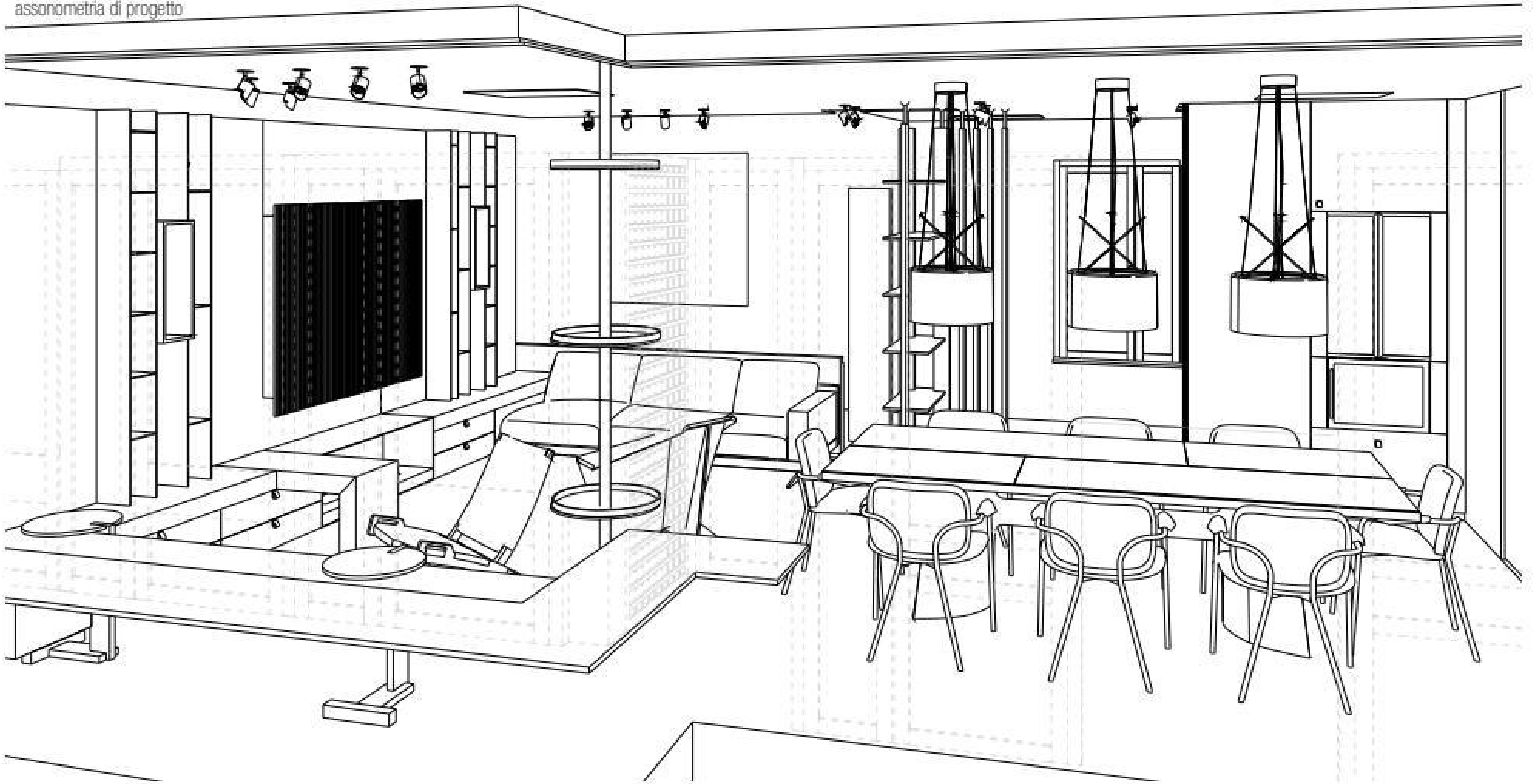
vista dell'ingresso

PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE

progetto: casa BV
anno: 2020
Udine centro storico
progetto: Arch.I.Alberto Vidale

I rendering rappresentano il progetto di rifacimento degli interni di un appartamento nel centro storico di Udine, a due passi da Piazza Primo Maggio. Il progetto è in fase di ultimazione, i lavori stanno per iniziare e Neferstudio ha curato gli allestimenti interni e la redazione delle tavole di presentazione del progetto, in collaborazione con il progettista delle opere Arch.I. Alberto Vidale.

mobile scenario del soggiorno

assonometria di progetto

RENDERING E MODELLAZIONE 3D

Il rendering è uno strumento molto efficace per dare un'immagine alle scelte progettuali. Il rischio però è quello di creare delle scene ideali e poco rappresentative della realtà effettiva. Neferstudio lavora esclusivamente con rendering di qualità fotografica, con uno studio delle luci naturali ed artificiali svolto con software specifici: questo processo richiede molto lavoro ma permette di analizzare in maniera molto precisa la resa finale dell'opera di progettazione.

vista del soggiorno

Il progetto mette in risalto la luminosità degli ambienti data dall'ottimale esposizione del fabbricato e dall'ampia finestratura. Vetri satinati e texturizzati separano gli spazi con leggerezza, mentre rivestimenti in legno di rovere disegnano mobili scenario e pareti attrezzate, il tutto rigorosamente su disegno del progettista. Ampio spazio è dato alla pietra d'aurisina "fiorito", con finitura spazzolata. Le sedute scelte per la sala da pranzo sono le poltroncine Ghibli home edition con lo schienale in canna d'india (La.co 2021), mentre libreria a tutta altezza, sgabelli e tavolini fanno parte della collezione Trio per (Sams 2021), tutti pezzi su design di Alberto Vidale | Neferstudio, disegnati espressamente per questo progetto e prodotti a partire dal 2021.

MOODBOARDING MATERIALI

La scelta dei materiali è fondamentale per la riuscita del progetto, tanto quanto la presentazione al cliente delle scelte progettuali. Neferstudio unisce l'esperienza maturata nel campo della fotografia industriale, nell'interior design e product design per rappresentare e analizzare sul progetto la resa di finiture, spazi, forme e luci. Questo processo di sviluppo progettuale aiuta anche ad instaurare un dialogo con il committente per riuscire a interpretare al meglio le sue visioni e le sue necessità.

vista del soggiorno

prospetto della cucina con isola in pietra d'aurisina

19
07

ideal DOMUS

_pavimenti
_rivestimenti
_arredo bagno
_outdoor

I MARMI CLASSICI INCONTRANO IL DESIGN

REALIZZIONE DI UN PRESTIGIOSO PROGETTO A MAYFAIR LONDRA

PROGETTO: MARMI VRECH
DESIGNER: CRISTIANO GATTO DESIGN
FOTO: MAREK SIKORA

IL QUARTIERE
Mayfair è uno dei più conosciuti ed esclusivi quartieri di Londra, nel West End della città. Quest'area si è sviluppata tra il XVII e il XVIII secolo, il suo stesso nome risale al 1686, quando vi si tenne la quindicennale "Fiera di Maggio (May Fair appunto) .
Si tratta oggi di una zona che si distingue per le boutique d'alta moda, gli alberghi di lusso e le gallerie commerciali. La famiglia reale conserva in questo quartiere delle proprietà identificate come "Crown Estate", la stessa regina Elisabetta II è nata a Mayfair, in Bruton Street, e vi ha speso parte della sua infanzia.
È una zona di Londra decisamente poco turistica e potreste rimanere sorpresi dalla calma e dall'austerità che il quartiere trasmette. A Mayfair si trovano anche alcune delle più celebri case di moda, tra cui Armani e Gucci, i negozi di alta moda di Bond Street e di New Bond Street, tra cui quelli di Chanel, Tiffany&co., Burberry, Cartier, Prada e tanti altri ancora. In fine è immancabile una visita allo Shepherds Market, una zona costruita da Edward Shepherd in cui si trovano numerosi locali, ristoranti, pub e caffetterie, nonché ovviamente degli atelier.
Nulla costa poco a Mayfair, i nomi stessi delle strade (Grosvenor, Berkeley, Curzon) sanno di ricchezza e privilegio. E' il posto giusto per comperare una Rolls Royce o una Bentley, una casa con piscina nel seminterrato e sala da ballo al primo piano.

FILOSOFIA DEL DESIGN
In questo progetto Marmi Vrech ha avuto il privilegio di lavorare con un prestigioso

studio di design italiano: Cristiano Gatto Design. Alla base di tutti i loro progetti c'è la filosofia che la bellezza ti fa sentire meglio, è fonte di pensieri ed atteggiamenti positivi. La loro competenza ed esperienza sui materiali, ed in particolare sui marmi, hanno generato una stretta collaborazione tra tutte le parti coinvolte.
Contemporaneo, classico, minimalista o sfarzoso, ogni progetto ha la sua forza e il suo valore grazie alla coerenza stilistica che si è in grado di creare, indipendentemente dalle sue caratteristiche.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO
Per questo progetto Marmi Vrech si è occupata della fornitura e posa in opera di tutti i marmi presenti in 3 complessi residenziali. Sono stati forniti tutti i pavimenti, rivestimenti a macchia aperta, i vanity top, tutti gli artwork e caminetti presenti. In questo progetto inoltre è stata realizzata una importante area esterna, la terrazza è stata allestita anche con degli archi realizzati in marmo ed impreziositi con sculture neoclassiche.
Un altro campo di azione è stata la posa in opera, curata nei minimi dettagli, realizzata sopra solai in legno con tappetino desolidarizzante ed isolamento acustico come da tradizione ingegneristica inglese. Inoltre per dare un effetto ancora più brillante è stata eseguita la lucidatura in opera. Tutte le superfici sono state poi protette accuratamente con speciali trattamenti ed al committente è stato consegnato un manuale di manutenzione.

MATERIALI UTILIZZATI
Sono stati utilizzati i materiali più classici, sapientemente abbinati dall'architetto

per ricreare un design di eccellenza e assolutamente coerente allo stile inglese. Ne citiamo alcuni.
Il Bardiglio Imperiale è un marmo italiano, estratto nelle cave di Carrara, elegante di colore grigio scuro ed uniforme. Solitamente le finiture utilizzate sono lucidato e levigato, utilizzato spesso insieme al Carrara per una pavimentazione a scacchi.
Il Bianco Carrara, come gli atri bianchi della zona di Carrara viene cavato dalle Alpi Apuane. È uno dei marmi italiani più conosciuti al mondo, è composto da fondo di colore bianco con tonalità uniforme ed omogenea e presenza di venature grigie, è a grana fine. La qualità del materiale di Carrara è definita dal candore dello sfondo e la composizione della venatura grigia. Il Marmo Bianco di Carrara può essere utilizzato sia in ambienti interni che esterni, è particolarmente indicato per pavimentazioni; questo tipo di materiale è molto utilizzato anche da scultori per opere d'arte. Nero Marquinia è un bellissimo marmo di colore nero intenso con venature di colore bianco. Proveniente dalla Spagna, è molto utilizzato per lavori ornamentali pregiati e viene spesso accostato a marmi bianchi venati, in pavimentazioni a scacchiera. Ideale per arredare ambienti interni con stile e design. Celebre pietra naturale di origini spagnole, l'Emperador Dark è un marmo molto pregiato che si distingue per il fondo particolarmente intenso declinato nei tanti toni del marrone scuro. Adatto soprattutto per gli interni, si utilizza per rivestire pareti e pavimenti, è scelto anche per la creazione di elementi decorativi di grande valore e pregio estetico,

quali colonne, mosaici, opere artistiche e fontane. Il Calacatta Gold/Oro è un marmo italiano, estratto nelle cave di Carrara, molto elegante, di colore bianco e venature oro-grigio, utilizzato in interni di lusso tra cui scale, camino, rivestimenti e anche oggetti ornamentali.

CURIOSITA' TECNICA

Un complesso residenziale aveva nel seminterrato una piscina in Limestone, solitamente assolutamente sconsigliato per questo scopo d'uso. È stata comunque soddisfatta la richiesta del cliente di mantenere questo materiale e Marmi Vrech si è adoperata, attraverso il suo dipartimento di ricerca e sviluppo interno, per fornire delle soluzioni antiscivolo certificate e dei trattamenti altameante protettivi. Quello che Marmi Vrech cerca di fare è tradurre le richieste dei clienti in un progetto fattibile. Attraverso l'esperienza, l'affidabilità e la flessibilità maturata negli anni, cerchiamo di dare forma alle loro idee.

marmivrech

Exquisite Stone Interiors
Via degli Onez, 42
33052 Cervignano del Friuli, (Ud)
T. (+39) 0431 32885
Fax (+39) 0431 32348
marmivrech.it

CASA A CORTE

PROGETTO: ARCH. GIANPIETRO FRANCESCHINIS E GIANDOMENICO DA RIO
FOTO: MASSIMO CRIVELLARI

Il progetto ha riguardato la costruzione di un edificio d'abitazione a Lestizza, in un'area di recente espansione residenziale, dove erano già presenti fabbricati di tipo unifamiliare o a schiera privi di particolari qualità. L'area è anche prospiciente il plesso scolastico comunale dove invece le tipologie architettoniche sono decisamente più moderne e informate a sistemi prefabbricati o comunque di tipo seriale. La parte più antica del paese si trova a qualche centinaio di metri di distanza ed è forse lì che il nostro progetto ha cercato un legame ed una relazione, che non si basi però su una riproposizione fasulla o vernacolare della

casa friulana, ma che ne colga invece alcuni aspetti caratteriali che possano essere tradotti e sviluppati secondo un linguaggio formale più coerente e consono all'abitare contemporaneo.

Alcune delle caratteristiche e dei segni più incisivi che abbiamo colto nelle tipologie tradizionali che si incontrano nei paesi della bassa friulana e in buona parte del Friuli e che ci sono servite come "suggerimento" ai fini della progettazione le possiamo cosi annotare:

a) il tipo insediativo "a corte", che ripetendosi e aggregandosi costituisce il sistema che va a formare il paese;

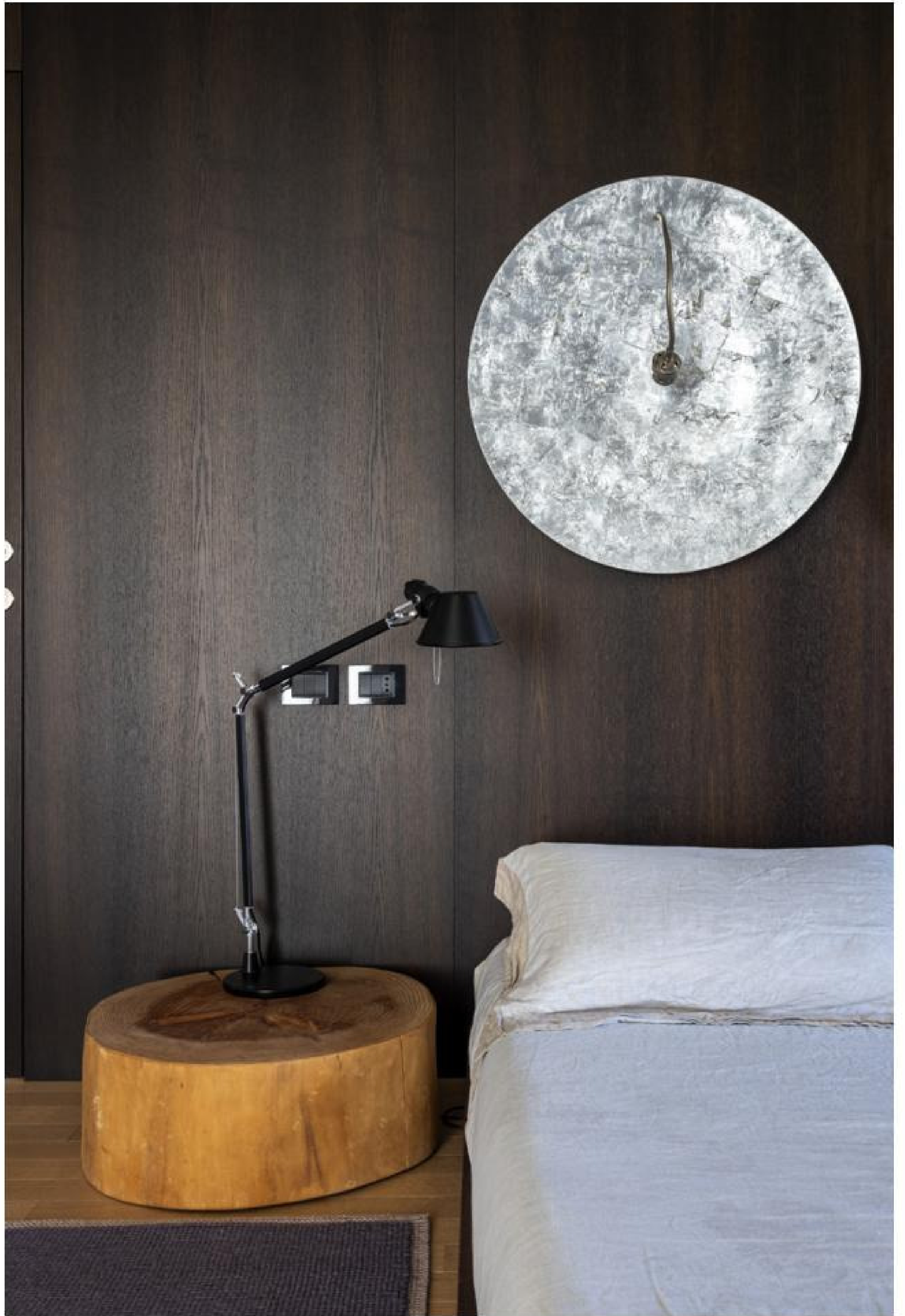
b) l'accesso alla corte, che avviene in moltissimi casi sempre attraverso un androne di transito;
c) la corte come ambito domestico familiare che dà un giusto senso di privatezza e di "riparo" visivo rispetto all'esterno;
d) la giustapposizione di volumi semplici;
e) le facciate rivolte a meridione caratterizzate dalla presenza di numerose aperture;
f) le facciate rivolte a settentrione caratterizzate invece da superfici dove i pieni prevalgono sui vuoti;
g) il portico come elemento di protezione dagli agenti atmosferici o come elemento di

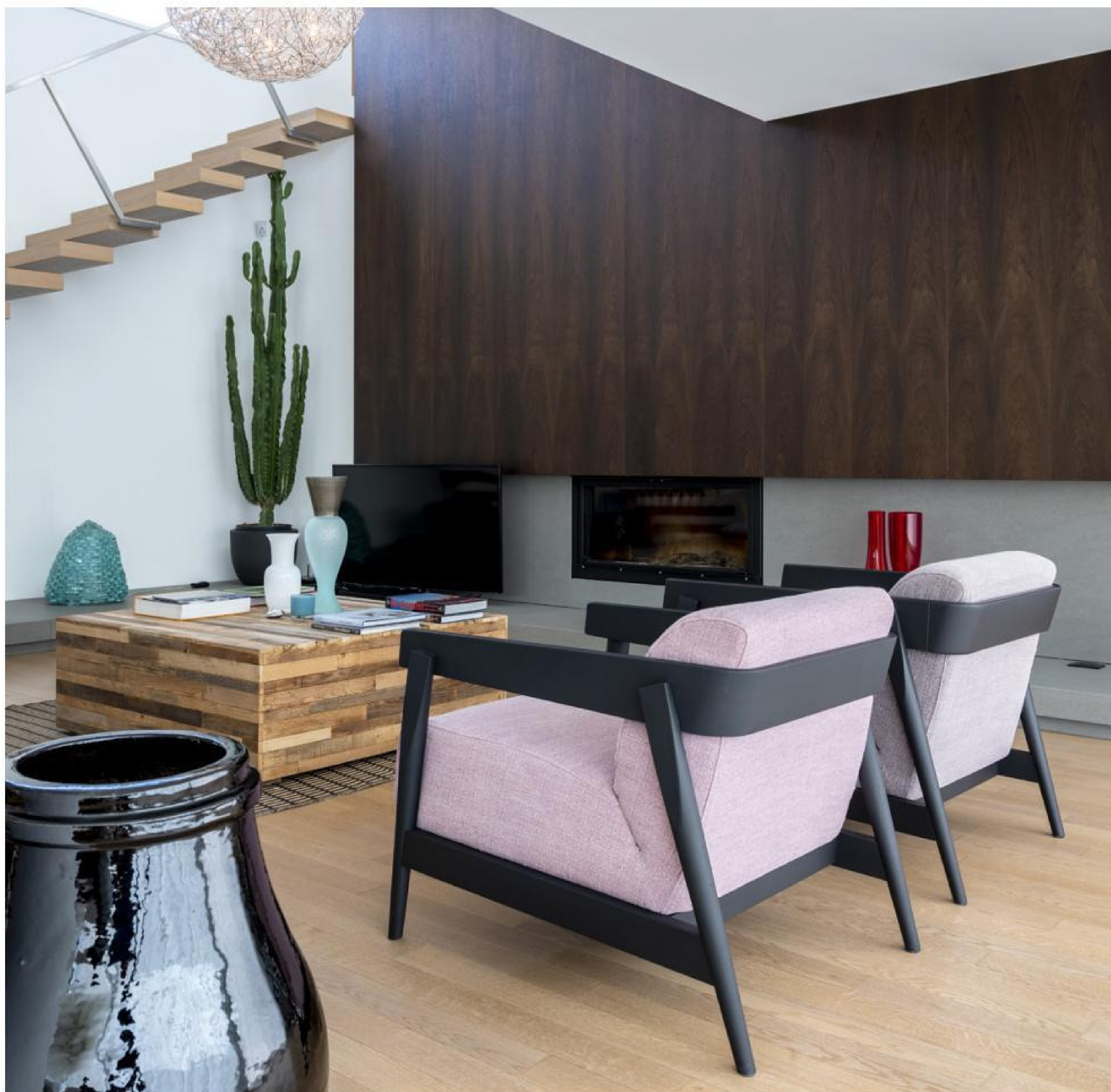
filtro solare estivo;
h) la presenza di corpi di servizio sempre ubicati ai margini della corte;
i) la presenza dei muri in pietrame a vista a delimitare strade, cortili e orti.

Le considerazioni sopra esposte hanno guidato le scelte metodologiche che hanno portato al risultato oggi apprezzabile.
Il nuovo edificio assume una forma ad “elle” che integrandosi con la situazione esistente fatta di case, muri di cinta, siepi, ecc., va a formare una corte racchiusa fra volumi che dà luogo ad uno spazio fortemente domestico.

L'accesso pedonale, ma anche quello carrabile, avviene attraverso un porticato che si trova prospiciente ad un transito che si collega alla strada principale.
Il fabbricato è dato dalla sovrapposizione e dall'incastro di volumi semplici e si sviluppa su due livelli: il piano terra dedicato alla "zona giorno" e agli spazi accessori e il piano primo dedicato alla "zona notte".
Una scala con gradini a sbalzo ubicata nel soggiorno a "doppio volume" collega i due livelli abitativi creando un effetto di grande suggestione che permette di cogliere l'articolazione degli spazi interni.
Le pavimentazioni interne sono in parquet

di rovere per i locali d'abitazione, in lastre di "Travertino" per i bagni e in piastrelle di ceramica per i locali accessori.
Le porte interne e gli armadi della zona notte sono tutti in legno laccato bianco, realizzati su misura.
Altri elementi d'arredo sono stati realizzati su disegno, come le "boiserie" in rovere tinto wengé e i mobiletti dei bagni.
Nella facciata sud i due piani sono caratterizzati da amplissime vetrate che però risultano protette da zone porticate (piano terra) o da pensiline (piano primo).
Nella facciata nord invece i pieni prevalgono sui vuoti e la superficie "muta" è scandita

da poche aperture all'apparenza disordinate e valorizzata da un rivestimento in lastre di pietra grigia che circonda buona parte del perimetro della casa.
Le principali caratteristiche esteriori che caratterizzano l'edificio sono le seguenti:
- struttura interamente in cemento armato;
- copertura del corpo alto realizzata con struttura in legno e manto in lamiera di alluminio tipo "Prefalz" posto in pendenza e delimitato dal muretto di coronamento del fabbricato per nascondere la presenza dei pannelli fotovoltaici;
- copertura dei porticati del piano terra realizzata in piano con stesura di uno strato

di ghiaietto;
- pensilina del primo piano realizzata in acciaio con lastre orizzontali in vetro;
- davanzali in lamiera di alluminio tipo "Prefalz";
- basamento perimetrale rivestito con lastre di pietra naturale di colore grigio;
- isolamento termico delle pareti perimetrali esterne realizzato con sistema a "cappotto" con rasatura e finitura di colore bianco;
- serramenti esterni in alluminio tinta naturale;
- pavimentazioni esterne in cemento lisciato.

Nella progettazione dell'intervento si è prestata particolare attenzione alle

questioni energetiche sia a livello di impianti tecnologici che di coibentazione facendo in modo che l'edificio sia classificato in "classe A". Le opere di sistemazione esterna hanno previsto una serie di interventi che sono andati ad integrare e completare il fabbricato in progetto, quali la costruzione di un edificio accessorio, la messa a dimora di essenze arboree ed arbustive autoctone e la sistemazione a prato della restante area.

partners

Franceschinis & Da Rio Associati
Via Divisione Julia, 13
Tarcento (UD)
T. 0432/785647
studiofed@gmail.com

Lo studio Franceschinis & Da Rio Associati è uno studio di Architettura che opera nel campo della progettazione architettonica nel settore civile, industriale, del disegno di interni e dell'arredo urbano. La redazione dei progetti avviene totalmente all'interno dello studio per quanto riguarda lo sviluppo ideativo, tecnico e grafico della progettazione architettonica, mentre per tutti gli altri aspetti interdisciplinari necessari e rendere completo il processo progettuale e costruttivo si avvale di collaborazioni e specializzazioni esterne di tipo continuativo che fanno in modo di poter dare ai clienti un prodotto sviluppato e definito in tutte le sue parti. Gli incarichi professionali vengono seguiti nelle varie fasi, dallo studio di fattibilità preliminare fino alla gestione tecnica del cantiere, attraverso le valutazioni economiche, l'iter progettuale definitivo ed esecutivo e il coordinamento del lavoro di tutti i tecnici e di tutte le competenze coinvolte nel processo di produzione del progetto edilizio. Lo studio partecipa periodicamente a concorsi di progettazione inerenti varie tematiche e ha ottenuto diversi premi e riconoscimenti. Ai lavori dello studio stesso sono stati attributi anche alcuni premi di Architettura con la conseguente partecipazione a Mostre sia di carattere regionale che di carattere più ampio comprendenti il Triveneto e la macroregione Alpe Adria.

Seretti S.r.l.
Via dell'Istria, 3
San Giorgio di Nogaro (UD)
T. 0431/65005
info@seretti.it

Il marchio Seretti, nato nel 1820, produce e posa in opera serramenti in alluminio, in PVC e involucri architettonici che si distinguono per originalità, sicurezza e attenzione al risparmio energetico.
È un'azienda fortemente radicata al territorio di origine, il Friuli-Venezia Giulia, che opera con successo a livello nazionale ed internazionale. Utilizzare in modo innovativo materiali come vetro, metalli e laminati e proporre soluzioni progettuali e costruttive che soddisfano le necessità del cliente: questa è la mission Seretti. Progetta e realizza serramenti, vetrate di grandi dimensioni, facciate continue, appese e rivestimenti, oltre ad una vasta gamma di opere speciali per progetti ad alto contenuto tecnologico.
Una profonda conoscenza del settore e una visione sempre volta alla ricerca di nuove soluzioni architettoniche ed estetiche, rappresentano il vero fulcro dell'attività. Seretti: prodotti made in Italy che vanno dalla più semplice finestra al più futuribile dei progetti.

Mablù 2 S.r.l.
Piazza G. Mazzini, 4
33019 Tricesimo UD
T. 0432/851008
mablu200@mablu2.191.it

L'Impresa edile MABLU' 2 opera da quasi 30 anni su tutto il territorio del Friuli-Venezia Giulia. Si occupa di costruzioni generali e ristrutturazioni. Personale dipendente e collaboratori qualificati, attrezzature sempre all'avanguardia, massima attenzione alla sicurezza sui luoghi di lavoro, assieme alla ricerca della qualità del nostro operato, rappresentano da sempre il principale obiettivo per soddisfare i clienti.

General Beton Triveneta S.p.a.
Via R. Sanzio, 26
Cordignano (TV)
T. 0438/2082
info@generalbeton.com

General Beton Triveneta Spa nasce nel 1967 con una prima centrale di produzione localizzata a Cordignano, ovvero nelle vicinanze della sede del fondatore, Giovanni Tonon. A quella prima centrale di produzione si sono via via affiancati nuovi altri centri, fino a coprire, dal punto di vista strategico e commerciale, il Veneto orientale e tutto il Friuli-Venezia Giulia. La General Beton si è quindi posta in queste aree come punto di riferimento nel settore del calcestruzzo preconfezionato. Una sola fede ha sempre animato il percorso dell'Azienda: la Qualità, nella sua più completa accezione ed espressione in riferimento a Prodotto, Servizio ed Assistenza. Proprio tale spirito ha orientato le scelte e le iniziative di General Beton Triveneta Spa così da meritarsi consensi ed ammirazione anche a livello nazionale. Tante sono state in questi anni le iniziative introdotte per migliorare la propria struttura ed organizzazione (Certificazione UNI EN ISO 9001 ottenuta da organismo accreditato, ed oggi garantita da ACCREDIA) e tante quelle promosse allo scopo di qualificare gli addetti ai lavori (progettisti, direttori dei lavori, maestranze di cantiere ai vari livelli, Enti appaltanti pubblici e privati, ecc). A corredo di tutto ciò, da molti anni, a fianco del settore calcestruzzi preconfezionati, abbiamo consolidato anche la nostra presenza nei settori dell'acciaio ad aderenza migliorata per strutture in cemento armato, dell'estrazione e selezione di aggregati per l'edilizia, mentre da qualche anno gestiamo anche l'unica discarica di materiali contenenti residui di amianto autorizzata del Nord-Est d'Italia.

Automatica Group S.r.l.
sede legale: Viale Cadore, 7 - Udine
sede operativa: Via D. Alighieri, 14 - Sagrado (GO)
T. 0432/481710 – 0481/960670
info@automaticaimpianti.it

Grazie all'esperienza maturata sul campo dal 1990 e con l'utilizzo delle migliori apparecchiature sul mercato, Automatica Group S.r.l. opera nel campo della realizzazione e della manutenzione di impianti di automazione di ogni marca e sicurezza: elettromeccanica, elettroidraulica ed elettropneumatica e installazione di impianti di allarme.
L'azienda, con sede a Sagrado, opera nelle province di Gorizia, Udine e Trieste, installando e riparando sistemi di automazione e di antifurto, seguendo e rispettando scrupolosamente tutte le norme di sicurezza imposti dagli organismi europei.
Grazie alla propria struttura logistica, la ditta di Sagrado è il partner privilegiato di clienti civili, commerciali, industriali o istituzionale, alla ricerca di un punto di riferimento a livello provinciale per quanto riguarda il campo dell'automazione e della sicurezza.
Automatica Group S.r.l. progetta e adegua sistemi di automazione e antifurto alle attuali normative di sicurezza, in conformità a quanto previsto dalla Direttiva Macchine e alle nuove normative Europee. Si effettuano interventi di manutenzione alle automazioni di condomini e messa a norma con relativi contratti di manutenzione annuale.
Inoltre, si ricorda che Automatica Group S.r.l. è abilitata come Centro Installazione e Assistenza Autorizzato FAAC Professional per le province di Gorizia, Udine e Trieste.

Lavagnoli Marmi S.r.l.
Strada Rivis di Mies, 10
Ronchis (UD)
T. 0431/56349
info@lavagnolimarmi.com

- Sempre in evoluzione
La nostra evoluzione è scolpita passo dopo passo in una storia che affonda le radici in 150 anni di tradizione familiare. La nostra capacità innovativa ci permette di realizzare progetti d'eccellenza e soddisfare i gusti più esigenti. Trasformiamo con ingegno le pietre naturali, soprattutto quando diamo vita alle interpretazioni dei progettisti. Sosteniamo l'inventiva e cerchiamo di mantenerci sempre aperti ai cambiamenti. Per questo abbiamo un team composto da persone selezionate con molti anni d'esperienza e una propensione a innovare e risolvere problemi concreti di lavorazione. Operiamo in particolare nei settori residenziale, alberghiero, corporate e navale. Nel farlo, cerchiamo di contribuire a un'evoluzione consapevole del mondo, in un dialogo costante con la tecnica, con particolare attenzione all'ambiente.
- Gli spazi accoglienti migliorano la vita
Siamo il punto di riferimento per chi vuol godere con tranquillità di materiali pregiati nei gesti di ogni giorno: lavoriamo per rendere più accoglienti case, uffici, luoghi di svago, edifici corporate e istituzionali, contenitori della nostra esistenza. Ci impegniamo ad attrezzarli nel rispetto della bellezza e della natura. Spazi accoglienti richiedono anche atteggiamenti che lo siano. Per questo prestiamo attenzione a ogni cliente, garantendo un operato di qualità, affidabile, leale e riservato; rendiamo la progettazione motivo di soddisfazione per tutti, interni ed esterni; coltiviamo rapporti d'armonia nel rispetto reciproco, con dinamismo e tenacia; crediamo nelle nostre potenzialità e sosteniamo l'inventiva per essere aperti a nuovi obiettivi e possibilità di crescita; riserviamo svariati sguardi diversi alle situazioni per riconoscere le occasioni e coglierle con coraggio e controllo; promuoviamo la cultura dell'arte e della bellezza; rispettiamo l'ambiente, iniziando dal valorizzare la materia prima senza sprechi.
- Organizzazione aziendale e rete distributiva
In questi decenni è come se avessimo scelto con cura un blocco di marmo – l'azienda Lavagnoli – e lo avessimo sgrezzato. Anno dopo anno la selezione si rivelava corretta. Negli ultimi anni siamo passati a lavorare di precisione su quel blocco sgrezzato. In primo luogo, con una organizzazione aziendale sempre più precisa che ci agevola nel conseguire la certificazione ISO 9001:2015: è nelle nostre corde la creazione di un prodotto finito che incontri le aspettative del cliente, tramite processi ottimizzati, personale coinvolto, formato e operativo in sicurezza in una prospettiva di responsabilità sociale e ambientale. In secondo luogo, vogliamo ora essere propositivi e costruire una rete di distribuzione fondata su relazioni proficue con architetti, interior e product designer, rivenditori e intermediari commerciali oltre che con i committenti.

FRANCESCHINIS & DA RIO ASSOCIATI
Via Divisione Julia, 13
Tarcento (UD)
T. 0432/785647
studiofed@gmail.com

OPEN SPACE

PROGETTO: CIVICO 87
INTERIOR DESIGN: LUCA SACCO
FOTO: MASSIMO CRIVELLARI

Ci troviamo in una accogliente villa a San Vito al Tagliamento, subito fuori dal centro storico. Il concept progettuale nasce dalla richiesta di questa giovane coppia, Giorgia e Gianni, di avere connessione totale tra ambiente interno-esterno realizzando la zona living come un ambiente aperto e funzionale che dia la possibilità di essere vissuto a 360° quotidianamente.

La zona living è caratterizzata da ampie vetrate che si aprono verso il giardino per garantire la più totale percezione dell'interno-esterno. Gli spazi interni sono definiti da arredi lineari, armoniosi e di design che danno l'idea dell'"abitare moderno" senza tralasciare la cura nella scelta fatta dalla coppia di dettagli che forniscono il giusto equilibrio con l'"abitare casa". Uno spazio

che riporta ad un clima conviviale da condividere in famiglia o con gli ospiti. I materiali utilizzati, sia a livello strutturale che d'arredo, sono semplici e in armonia tra di loro lasciando il giusto spazio a dettagli di colore, rappresentati da pitture e decori. La scala che conduce alla zona notte è stata realizzata su disegno e la carta da parati mette in evidenza il prolungamento, in

prospettiva verticale, del giardino esterno che si vede attraverso un infisso a filo pavimento, posizionato sotto di essa.

CANUS, TRA VINO E DESIGN

PROGETTO: AKUA CON ARCHINTERNI ARREDAMENTI
FOTO: ELIA FALASCHI

Tra i colli orientali, nella terra permeata da lunga tradizione vitivinicola, si sviluppa la proprietà Canus: un'azienda familiare che celebra la tradizione, il terroir e il territorio. Il nome Canus deriva dal latino canuto, la parola richiama il valore della saggezza e pertanto il passato e il presente, l'impronta dell'uomo e il suo desiderio di trasmettere. Così Archinterni ha sposato la progettazione e proposto il suo sguardo.

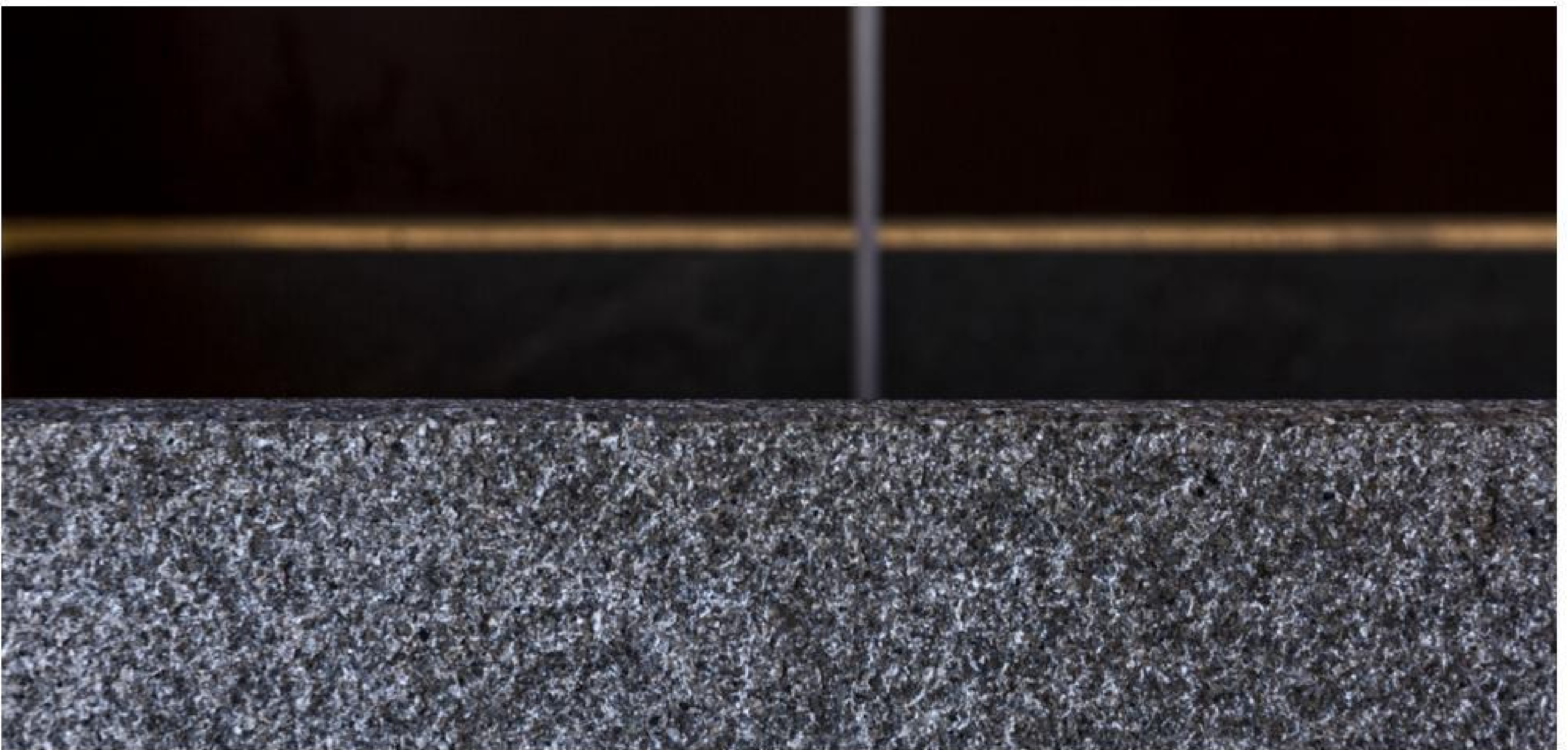
Un progetto che mira, sotto l'aspetto architettonico, al minimo impatto ambientale sia visivo che fisico e, sotto l'aspetto interior, al massimo impatto emotivo e sensoriale.

Le dolci colline che ospitano il fabbricato fanno da scenario sia all'esterno che all'interno e, proprio queste essenze, e la materia prima hanno da subito scolpito l'idea progettuale.

Ogni dettaglio è stato concepito e scandito dall'antichissimo rapporto tra vino e legno e proprio l'essenza del legno diventa il fil-rouge che comunica tra gli spazi e accompagna i sensi ad ogni sorso di vino.

Vivo e palpitante di nodi e fiammature, questo rovere è come una pietra preziosa, luminoso e brillante, capace di accendere con il calore della sua luce naturale tutto ciò che lo circonda.

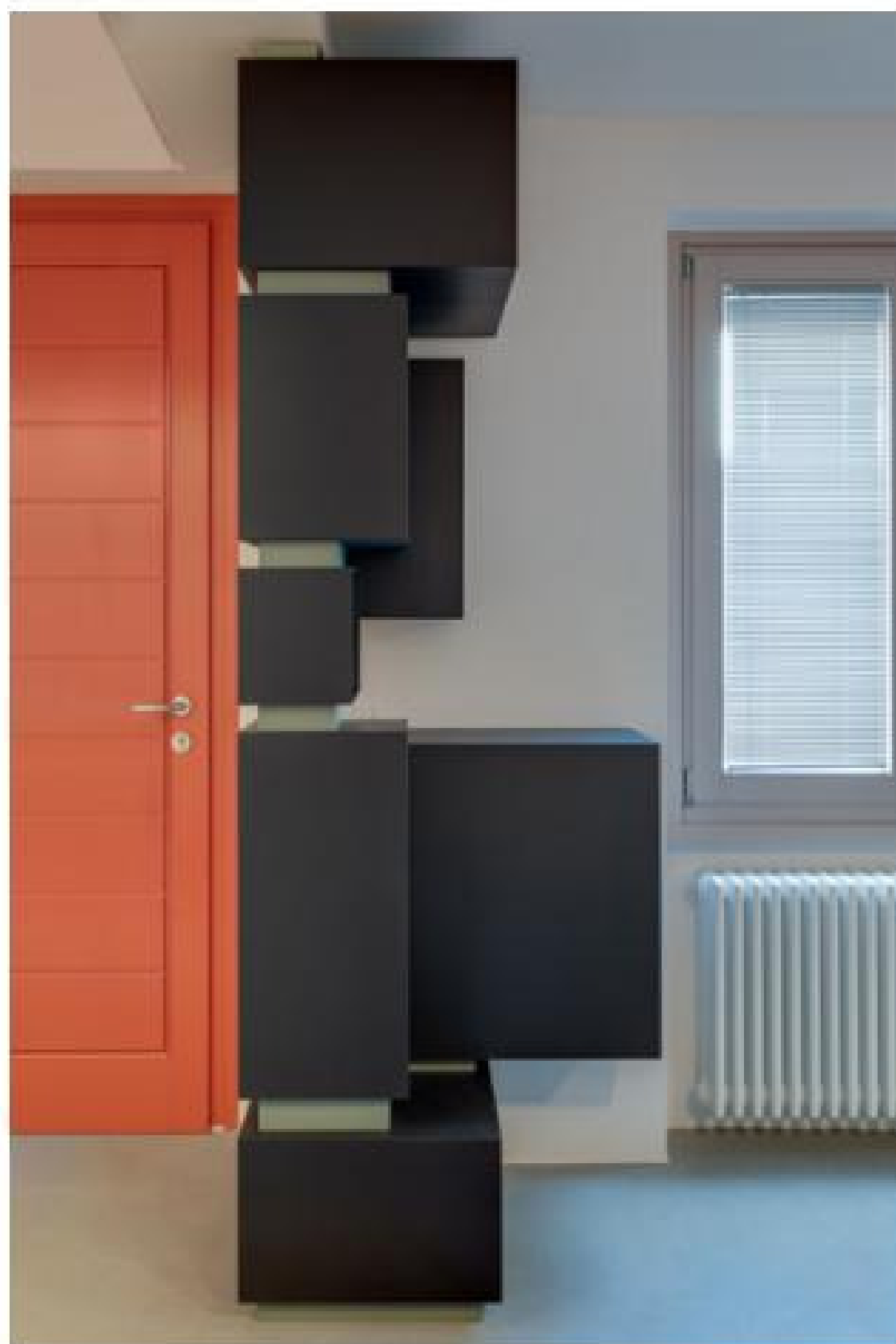
Nello spazio del bagno altrettanto importante è il ruolo comunicativo con l'esterno, lo studio delle luci, della materia e dei materiali.

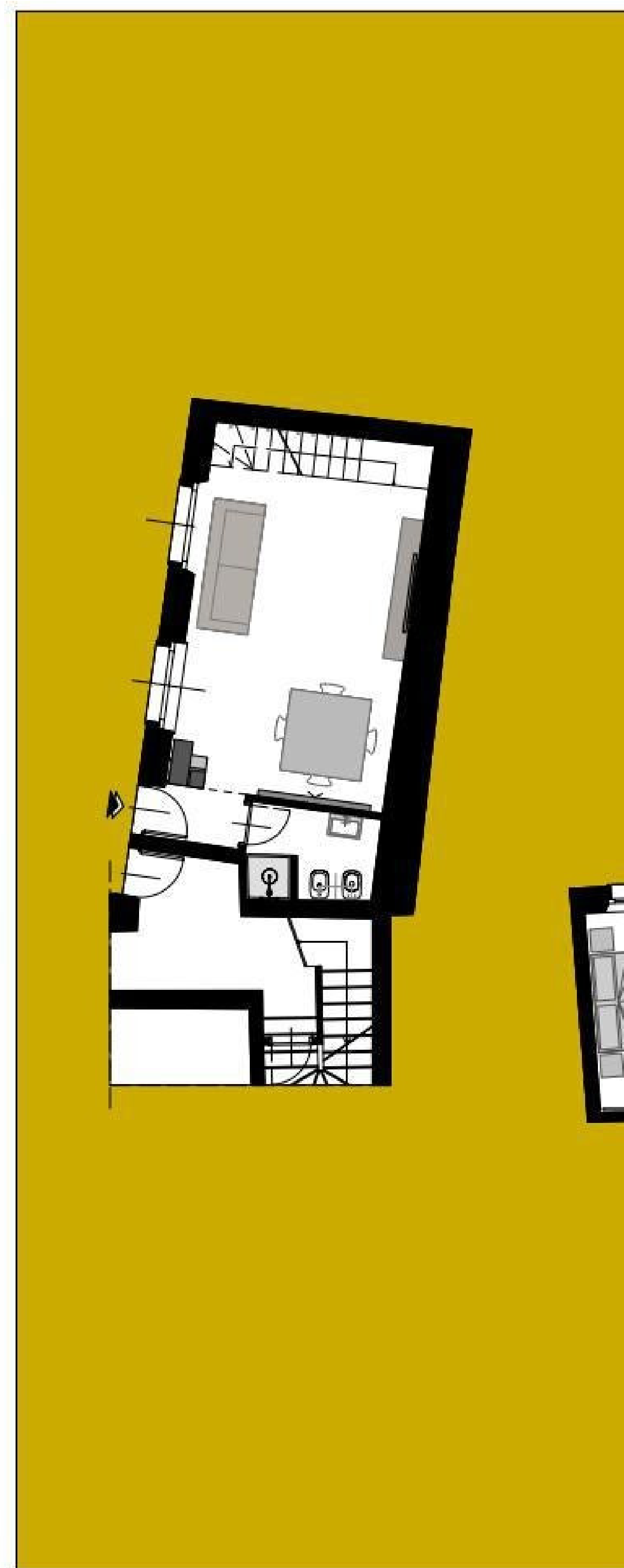
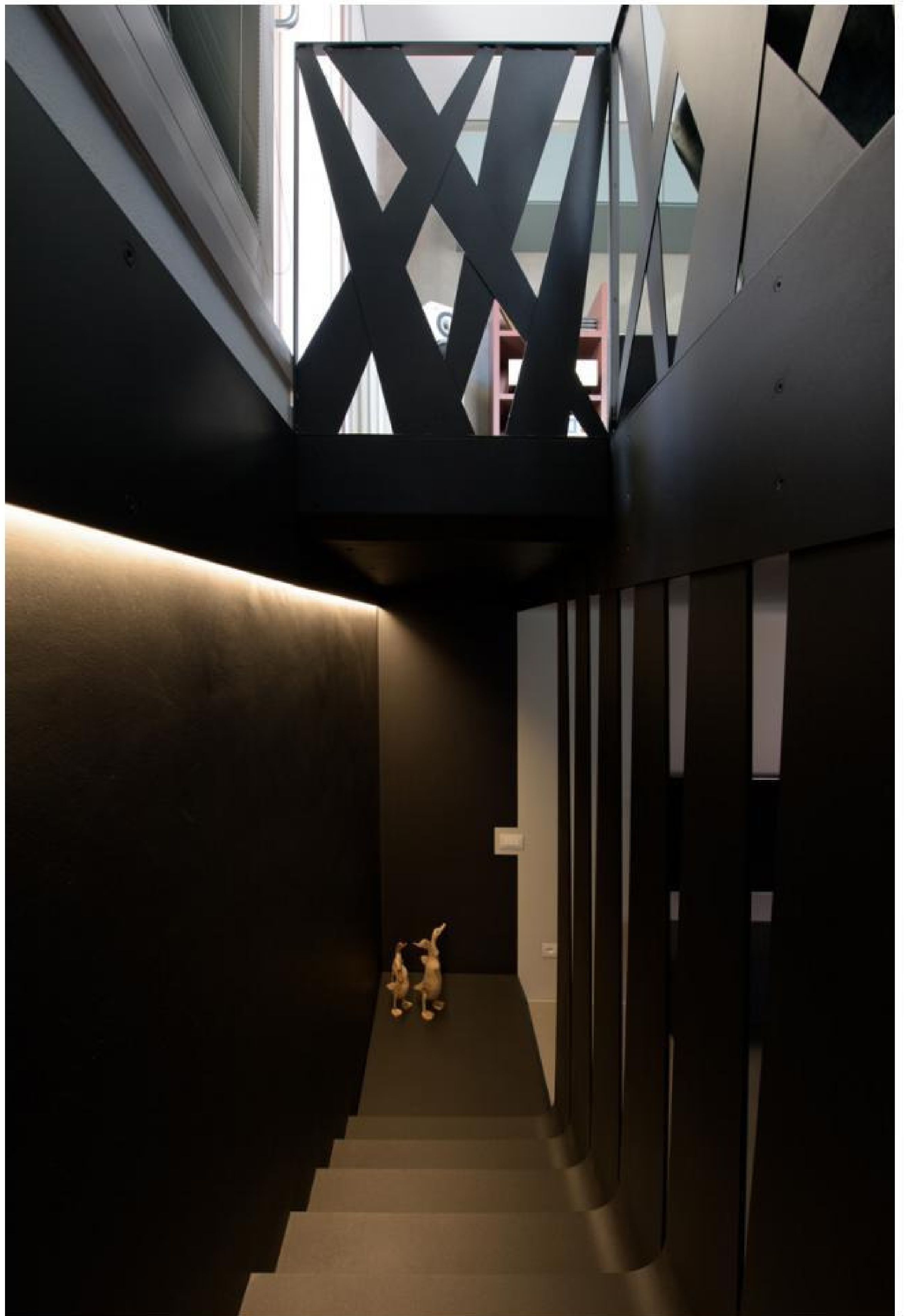
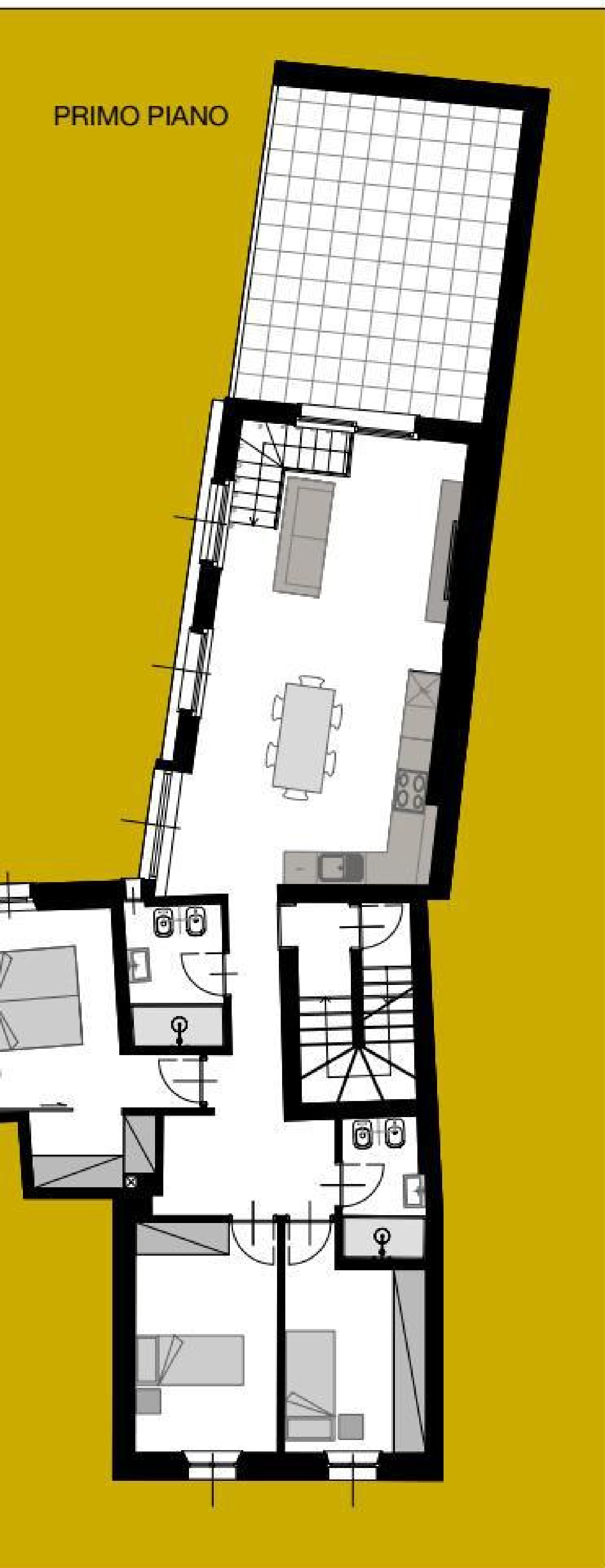
Qui lo spazio assume il connotato cupo, a richiamare la culla della botte a cui è stato accostato il canuto sapere della pietra piasentina la quale è stata bocciardata a mano affinché il contatto materico dia sfogo alle più antiche sensorialità.
La scelta del colore ambrato del corten, corrisposto ai toni dell'ambiente circostante, proietta l'uomo e il vivere la natura all'interno del bagno.

Questo è il colore della terra, del tronco della vite, dell'amore per le proprie origini, della stabilità, della sicurezza della propria casa, della prudenza, della pazienza, della tempra e della tenacia.

CASA VS1

PROGETTO: STUDIO GM/A
ARCHITETTO: GIANNI MONDINI
FOTO: ORAZIO PUGLIESE

Si tratta del progetto di ristrutturazione e arredo su misura, di due unità immobiliari originariamente separate, quindi accorpate in un'unica abitazione, situate in uno dei borghi storici più interessanti di Udine centro.

Le sfide da superare sono state molteplici, partendo dalla irregolare configurazione dei due appartamenti sovrapposti, e dalle limitate dimensioni disponibili per collocare la scala di connessione che, nel suo sviluppo, non interferisse con la mobilità degli spazi interni. Oltre a ciò, il non trascurabile carattere estetico verso il quale la committenza richiedeva la massima attenzione. Ne è risultata una scala in ferro molto caratterizzata, costituita da pedate curvate, ancorate singolarmente

al solaio e al muro portante. Partendo dal basso, la prima alzata forma un basamento che inquadra la scala nella sua interezza e al contempo funge da supporto (anche estetico) ad una moderna stufa in ghisa. A livello distributivo, si accede al piano terra, costituito dall'appartamento più piccolo dove trovano posto un ingresso, un bagno di servizio, ed uno spazio "open" dedicato a soggiorno e sala da pranzo. A delimitare e schermare l'ingresso è stata realizzata una libreria su misura, bifacciale, dal forte impatto estetico. I volumi di varie dimensioni e profondità creano un oggetto tridimensionale che dialoga con lo spazio interno anche attraverso il materiale, il ferro verniciato, che ritorna nella scala.
Dietro il tavolo da pranzo è stato collocato

un grande specchio anch'esso realizzato su misura con una cornice in ferro naturale, il quale crea un notevole effetto scenografico, aumentando la percezione spaziale e riverberando l'immagine della scala. Al piano superiore trovano posto la cucina e la zona pranzo della famiglia, verso sud un piccolo salottino introduce ad uno splendido terrazzo integrato tra le mura storiche del borgo.
Verso nord, attraverso un corridoio, si accede alla zona notte composta da due bagni e tre camere.
Ruolo importante è determinato dall'uso dei materiali e dei colori, al piano terra una resina monocromatica di un delicato verde salvia, crea un contrappunto con gli arredi dai colori marcati. Al piano primo

un elegante pavimento in larice dona luminosità ed accoglie i mobili dalle cromie più accese. Un attento e puntuale lavoro di light design ha poi completato e reso unico questo elegante appartamento.

Studio GM/A
Gianni Mondini Architetto
Via Pordenone n.50
33100 Udine (UD)
C. +39 3478645408
T. +39 0432545916
architetto@giannimondini.it
giannimondini.it

HANDMADE ITALIAN DESIGN

VOLTATI INDIETRO, MA PER PROGETTARE QUALCOSA DI NUOVO

PROGETTO: HANDMADE ITALIAN DESIGN
FOTO: ANTONIO CANDUSSIO

La creazione dei loro articoli di design è un rito di passaggio tra passato e futuro. Oggetti che custodiscono storie ed evocano nuovi racconti, realizzati con tecniche di lavorazione collaudate e con materiali rari che conferiscono unicità e personalità ad ogni pezzo. Hanno intento contemporaneo con un richiamo nostalgico al passato che sviluppa una sinergia tra materiali, sfumature e finiture. Handmade Italian Design unisce la progettazione di spazi ad ampio impatto con arredi su misura in grado di conferire un forte carattere all'intero complesso architettonico.

La collezione comprende tavoli dall'innovativo stile Avant Retró e un'ampia gamma di lampade che costituiscono il fondamento di Handamde. I tavoli sono realizzati nel cuore dell'artigianato italiano, nella laboriosa terra friulana di Spilimbergo, dalle mani e l'esperienza generazionale dei mastri artigiani di qui.

Selezione maniacale delle assi dalle segherie prealpine dove si conservano i legni pre-

giati delle secolari foreste carniche, scelte per la qualità delle loro fibre e dei giochi delle loro venature. Selezionate per accompagnarsi in maniera simbiotica al legno, al vetro e all'acciaio di ripiani, gambe e viti, per formare opere uniche nel loro genere, capaci di valorizzare gli spazi abitativi delle case dove sono custodite. Quattro linee: Leonardo, 01, 02 e 03, capaci di unire insieme rifiniture di pregio artistico ed estetico alla funzionalità delle stesse, nate prima di tutto per donare un tono comodo ed ospitale all'abitazione. Il tavolo Leonardo ha un piano intagliato dell'artista internazionale Giulio Candussio e appare come un'opera sospesa, forte e fragile allo stesso tempo, un piano in legno massello appoggiato su quattro gambe in vetro. I tavoli, allungabili fino ad ospitare dodici sedute, sono disponibili in rovere naturale oppure con delle eleganti calze bianche o nere. Il numero a bordo tavolo inciso al laser, è il segno distintivo di ognuno di essi.

Anche per le lampade la scelta dei materiali è lo spirito stesso della progettazione. Uno stile minimale quello di questi designer, dove l'attenzione è volutamente portata al legno di rovere, essenza dell'arredo italiano per eccellenza e al marmo di carrara, che costituiscono secondo Handmade l'abbinamento visivo perfetto. Lo stile è semplice e cerca di usufruire di un pezzo di legno unico, che diventa lampada a tutti gli effetti.
Per le lampade Linea e Blade ad esempio, alla lavorazione di una tavola di legno massello è stato inserito il led luminoso. Per entrambe, l'innovazione è stata quella di eliminare il cavo di alimentazione a favore dei cavetti di supporto in grado di portare l'elettricità. Ciascuna privazione è stata sempre pensata in funzione di uno stile sempre più lineare e pulito. In generale, il cuore e l'idea di progetto nascono da un'esigenza di colpire il committente senza ricercare sfarzo e com-

plessità, ma bensì limpidezza visiva e suggestionabilità suscitate dai materiali.
Ne consegue che l'eleganza e leggiadria dei tavoli oppure il calore dei piccoli marmi bianchi illuminati al loro interno, donano una parvenza di armonia allo spazio in cui si trovano e una sensazione di benessere alle persone che li vivono.

HANDMADE ITALIAN DESIGN SRLS
Via Marco Volpe 13
Spilinbergo (PN) - 33097 - ITALY
Cell. +39 3491021392
info@hmitaliandesign.com
www.hmitaliandesign.com

UNA VILLA DI LUCE SULLA COLLINA

DOVE LA COMPONENTE AMBIENTALE DIVENTA UNA PARTE INTEGRANTE DELL'ARCHITETTURA

PROGETTO E TESTI: ARCHITETTO ANTONIO GUARNERI
FOTO: MASSIMO CRIVELLARI

Anche in questa "Villa di Luce" le grandi vetrate a tutt'altezza, offrono intensa illuminazione naturale a tutti i suoi interni, che appaiono gioiosi e solari e carichi di energia luminosa. Il sole, muovendosi al loro interno, accompagna la vita delle persone dagli ambienti della mattina, dove la luce è più fredda a quelli della sera dove è più calda. Poi ... di notte la luce artificiale diventa la primaria fonte di esaltazione del design architettonico...contribuendo all'emozione.

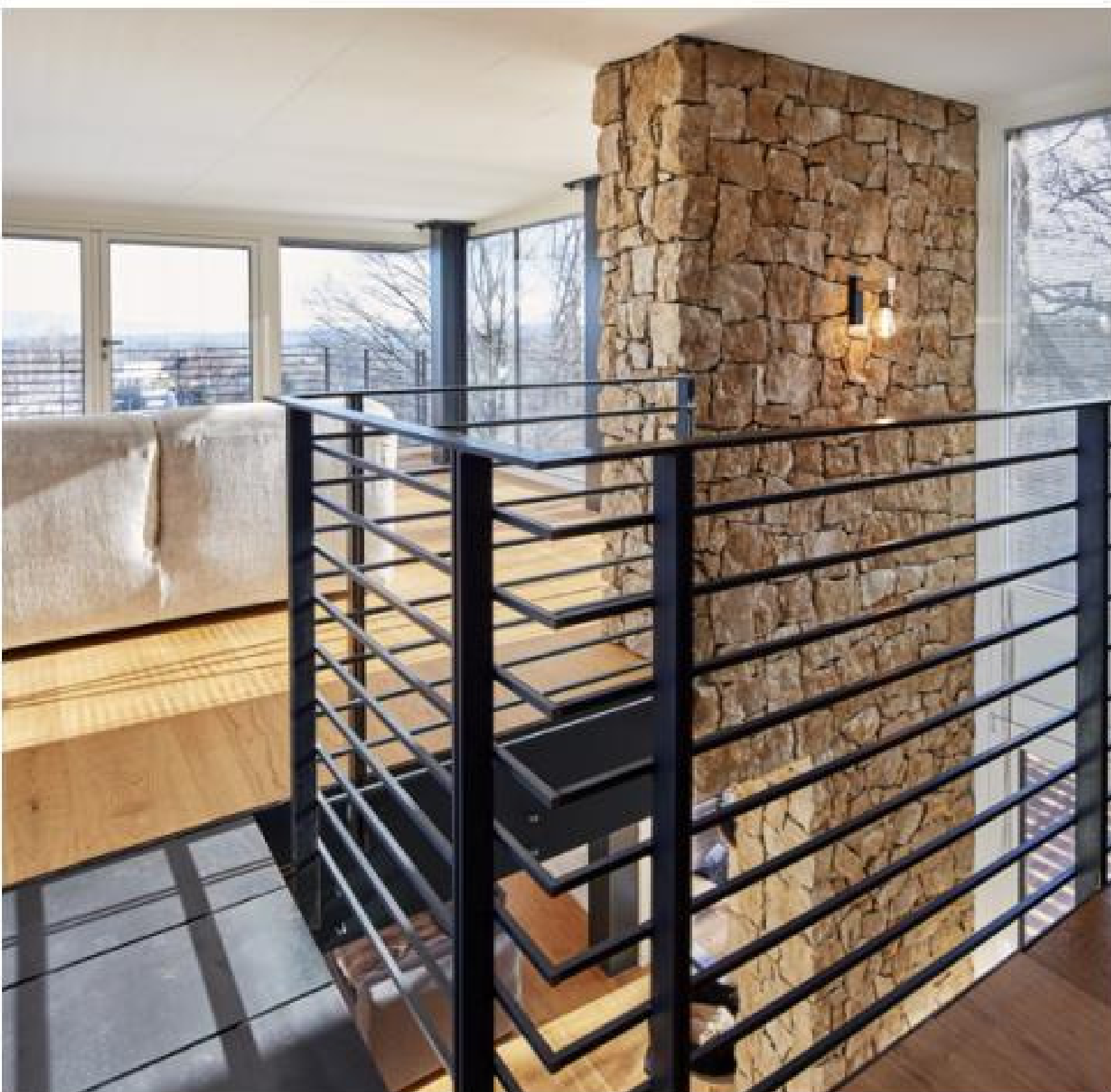
Come è nato il progetto

Il giovane committente mi portò a vedere il terreno, perché secondo lui non sarebbe stato possibile costruire una casa per la presenza ingombrante di alcune maestose querce e per la forte pendenza di quel crinale di collina che saliva dalla strada. Era fermamente convinto che l'unica ubicazione possibile fosse nella zona più bassa, vicino alla strada. Mi fu subito chiaro che invece era la cima della collina il luogo dove sarebbe sorta la villa. Non senza fatica "scalammo" il terreno ed
una volta in cima, a 15 metri più in alto, gli feci immaginare di essere su un terrazzo di casa. La vista del panorama di cui si godeva da lassù, fece cambiare subito idea al cliente. In questo sito, la tensione del paesaggio è tale che il progetto fu studiato assieme affinchè non venissero abbattute le querce, e si creassero tre "**cannocchiali visivi**" verso gli scenari naturali. Il principio insediativo, nel rispetto della morfologia del sito, si basa sul concetto di terrazzamento.

Il desiderio del cliente era una casa che lo rappresentasse, e poiché la progettazione parte dall'analisi del sito - ma anche del modus vivendi e personalità di chi dovrà fruire dello spazio progettato - il mio compito fu quello di trovare la soluzione che il cliente non vedeva ma che poi lo avrebbe rispecchiato perfettamente. In generale le aspettative sulla casa riguardano un'entità non solo materiale, essa viene vista idealmente come un modo di esprimere sé stessi ma anche di rappresentarsi agli altri, soprattutto con l'esterno dell'edificio.

Le scelte architettoniche: linee essenziali, assenza di inutili superfetazioni, il candore del bianco, affiancato da colori e materiali naturali, sono gli elementi stilistico-architettonici che definiscono il carattere di questa casa. Attraverso i setti verticali in pietra e i "solettoni" orizzontali, il progetto modella lo spazio in modo libero, introducendo dislivelli, affacci e aperture che creano infinite prospettive diverse, l'edificio. In questo modo, non c'è un fronte o un retro. L'adozione del cemento e dell'acciaio, ha permesso di slanciare gli ambienti quanto più possibile verso l'esterno, "sospendendo, quanto meno in apparenza, la costruzione nel vuoto", dove dal corpo centrale si scagliano dirompenti come grandi braccia ramificate i terrazzi. **Il Genius Loci**: quando l'architettura è organicamente connessa all'ambiente, capace di inserirsi armoniosamente nel paesaggio circostante, si crea interazione di luogo e identità. In questo caso l'asimmetricità dei corpi di fabbrica e lo slittamento dei volumi, riflettono ed al contempo esaltano l'organico "disordine" proprio della natura del luogo.

Anche i colori assumono importanza. Questo luogo, seppure antropizzato, conserva una sua unicità naturalistica e non sarebbe stato giusto inserirsi con colori moderni più consoni all'ambiente urbano, qui le scelte cromatiche sono state semplici: il nero dei tronchi per le colonne, il marrone "maculato" del foliage autunnale, il marrone scuro per le doghe della terrazza ed il giallo solare per la pietra. La struttura nel suo complesso, non si presenta come un corpo estraneo costruito da un volume chiuso e definito, essa al contrario, evidenzia una serie di piani che si intersecano e si accavallano nello spazio, protendendosi nel vuoto, sopra la collina, come una sorta di organismo vivente.

Il fabbricato rappresenta una nave la cui prua è rivolta verso il panorama est, dove nasce il sole, dove i tre livelli rappresentano i ponti della nave, una metafora a significare l'abitazione come il viaggio della vita. Particolare attenzione è rivolta all'equilibrio compositivo fra le alte pareti verticali, che si oppongono in modo deciso ai preponderanti aggetti delle parti orizzontali, appositamente pensate per essere osservate dal basso. I tre piani della casa si arretrano succedendo gradualmente dal corpo centrale in un continuo incrociarsi di un volume sull'altro. Questa voluta segmentazione architettonica, conferisce all'insieme dinamicità e sobrietà, dove l'apparente imponenza del fabbricato è "rotta ed alleggerita" dai volumi vuoti e dalle "fragili vetrate", che "svuotano" le parti piene. Gli ambienti interni, spaziosi, sobri, minimaliste colmi di luce, comunicano sia in senso orizzontale che verticale,

stabilendo tutti un linguaggio visuale con l'esterno. Il centro organizzatore dell'intero edificio - giustamente ubicato nel ponte centrale -è il vasto openspace della zona living- dove le vetrate incorniciano frammenti di paesaggio. Il suo volume è un parallelepipedo rettangolare proteso verso il vuoto come un grande **cannocchiale ottico** puntato sul panorama della città di Udine, mentre la **sala di comando** di questa nave (collocata al ponte più alto del 3° livello) è rappresentata dalla camera padronale.

Da lassù il panorama si apre a 180° in un abbraccio semplicemente naturale. Con il cliente, si è cercato di raggiungere l'armonia tramite l'equilibrio dei rapporti fra linee, colori e superfici, solo in modo più nitido e più forte, ma solo il tempo verificherà che natura e costruito possano convivere in simbiosi, come una cosa sola. Questa convivenza, si percepisce nel "dialogo silenzioso" fra il nuovo fabbricato e la maestosa vecchia (che non si volle abbattere) e che ora appaiono come un **unico grande organismo vivente.**

LE COPERTURE PREFA PER IL RESIDENZIALE

soluzioni a prova di emergenza climatica

Sempre più spesso purtroppo, la cronaca ci restituisce scenari apocalittici relativi ai danni provocati dal maltempo, molte volte di portata fuori dal comune. L'edilizia moderna deve fare i conti dunque, con situazioni che da straordinarie diventano sempre più ordinarie.

È necessario progettare e realizzare edifici in grado di resistere a prove e azioni metereologiche estreme se vogliamo tutelare l'incolumità e gli investimenti dei nostri clienti. Un tetto rivestito con i sistemi di rivestimento in alluminio PREFA, offre una perfetta impermeabilità con ogni situazione atmosferica e una elevatissima resistenza all'azione del vento, grazie all'esclusivo sistema di fissaggio.

In caso di neve
L'elevata qualità del materiale e la sua resistenza consentono ai rivestimenti PREFA di resistere a sovraccarichi molto elevati, come nel caso di abbondanti nevicate. Inoltre, essendo un materiale molto leggero, non sovraccarica le strutture portanti dei solai, che riescono perciò a sostenere, se opportunamente dimensionate, carichi davvero elevati di nevicate eccezionali.

In caso di vento forte
Grazie all'incastro di ogni singola tegola, alla posa sfalsata dei singoli elementi e al fissaggio con esclusive graffette, il tetto PREFA non teme strappi o sollevamenti: è in grado di resistere a raffiche di vento fino a 235km/h. I tetti PREFA hanno dato prova della loro resistenza anche durante gli ultimi eventi che hanno colpito le valli trentine nell'ultimo anno.

In caso di grandine
I sistemi di rivestimento PREFA sono estremamente resistenti all'azione della grandine, soprattutto i prodotti con superficie goffrata. Nel caso si verifichino grandinate estremamente violente è quasi certamente improbabile che le coperture PREFA possano venir penetrate dai chicchi di ghiaccio.

In caso di piogge continue e ambienti umidi
Lo spesso strato auto-ossidante dell'alluminio, lo protegge contro gli effetti legati alle condizioni atmosferiche. Il tetto mantiene le sue caratteristiche iniziali e non arrugginisce.

In caso di pioggia battente
I tetti PREFA rispetto a coperture tradizionali, presentano una differenza di rumorosità davvero lieve. Inoltre i sistemi PREFA prevedono l'installazione di un sistema insonorizzante che riduce ulteriormente le emissioni acustiche abbattendo la frequenza della rumorosità del metallo.

I sistemi PREFA dunque, offrono le migliori garanzie di resistenza contro gli agenti atmosferici anche estremi, permettendovi di concentrarvi su aspetti molto più piacevoli: la scelta dei colori fra tantissime tonalità ispirate alla natura e numerose forme e tipologie di elemento: dalla linearità del nastro PREFALZ all'esuberanza delle scaglie, dalla tradizionalità delle tegole alla particolarità delle scandole, passando per la creatività degli elementi tridimensionali FX.12, che accompagnano i riflessi della luce in cangianti sfumature sempre diverse, fino alle versioni degli elementi di copertura in grande formato che mettono in risalto la grande bellezza dei tetti PREFA.

PREFA Italia Srl
Via Negrelli, 23
39100 Bolzano
T. +39 0471 068680
office.it@prefa.com
prefa.it

tre generazioni
nel mondo del legno

Via Diego di Natale, 28
33039 - Sedegliano (UD)
Tel. +39 0432 915367
info@perusiniscale.com

perusiniscale.com

Gli oggetti che vedete nelle realizzazioni, simili o uguali, selezionati per voi, per portare il design nelle vostre case.

Oggetti essenziali, immortali, tradizione e innovazione ma con un occhio di riguardo al dettaglio artigianale che rende unico il design che accompagna il nostro vivere quotidiano.

IN VETRINA

LEZIONI DI DESIGN

SEDIA WASSILY
design Marcel Breuer, 1925
Knoll

Ispirata al telaio di una bicicletta, la sedia Wassily, disegnata da un Marcel Breuer appena entrato nel corpo docente del Bauhaus di Dessau, è diventata una delle icone del design per eccellenza. Forse potremmo azzardarci a dire che non dovrebbe mai mancare in casa di un designer o di un architetto o che, perlomeno, da questi viene sempre considerata con il dovuto rispetto. Nasce da un lavoro di ricerca sui materiali, tema fortemente indagato dal movimento moderno e il suo nome è un tributo al pittore Wasilij Kandinskij, altro modo per sottolineare la necessità che il Bauhaus aveva di considerare a pari livello tutte le arti. Un tubo metallico viene modellato in forme sinuose senza innesti e senza soluzioni di continuità sino a creare una gabbia metallica sulla quale viene inserito l'eisengarn, un tessuto prodotto con un filato di cotone trattato con cera e paraffina che successivamente viene calandrato su una macchina rifinitrice. Inizialmente la Wassily Chair fu prodotta dalla società fondata dallo stesso Breuer, la Standard-Möbel Lengyel che nel 1929 fu assorbita dalla Thonet, azienda viennese pioniera nell'industria del mobile, nata nel '700. Oggi la Sedia Wassily viene prodotta con tessuti di diversi colori e, sul mercato, si trovano sia modelli originali che riproduzioni più o meno fedeli.

BRICK 305
Gervasoni

Disegnata dalla desiger Paola Navone, la poltrona Brick 305 fa parte della collezione 2020 di Gervasoni. Con la sua struttura in noce Canaletto o rovere (legno naturale o laccato) e seduta e schienali imbottiti in poliuretano espanso, porta l'eleganza del design retrò in un progetto che, invece, ha molto da raccontare in un ambiente contemporaneo. Il rivestimento è sfoderabile ed è possibile scegliere tra una vasta gamma di tessuti e colori.

FIL DE FER
Catellani & Smith

Progettata quasi vent'anni fa e non da subito apprezzata, è stata rivista dal suo designer, Enzo Catellani stesso, ed è diventata una delle più famose creazioni dell'azienda. Tante piccole luci avvolte da una sfera di fili di alluminio finemente intrecciati a mano. Per creare un punto luce sospeso che non passa inosservato. Disponibile anche nella versione per outdoor, da terra, abatjour e in forma di "nuvola". Alluminio naturale o filo di alluminio anodizzato oro.

La trovi presso: Civico87

CLOUDSCAPE CHAIR
Diesel with Moroso

Nata dall'ormai consolidato sodalizio tra Diesel e Moroso, Cloudscape, con struttura interna in acciaio e poliuretano espanso schiumato a freddo, è una poltrona dalle linee morbide e dal design giovane, adatta ad ambienti dal design definito e curato.
Disponibile con rivestimento in vari tessuti.

VICTORIA GHOST
Design Philippe Starck
Kartell

Ormai famosissima, anche nella versione Louis Ghost, con braccioli, la sedia progettata dall'eclettico designer francese per Kartell è presente quasi in ogni casa dal design contemporaneo, grazie anche alle numerose riproduzioni e rivisitazioni proposte da altre aziende, anche a prezzi decisamente adatti a tutte le tasche. Fantasma di sedie d'altri tempi, si potrebbe dire, abbinabile a qualsiasi tipo di tavolo e ambiente grazie alla sua trasparenza.
Il materiale è un policarbonato trasparente (è presente anche nella versione colorata), stampato per iniezione e, pertanto, senza giunture di alcun tipo.
Adatta anche ad ambienti esterni.

LEZIONI DI DESIGN

OPALINO
design Paolo Venini, 1932
Venini

Iconico vaso della tradizione vetraria veneziana, firmato dal maestro Venini. Lavorato e soffiato a mano, il vetro opalino è ottenuto dalla sovrapposizione del Lattimo con altri vetri, una lavorazione nata nel XV secolo per imitare la porcellana e ripresa dalle sperimentazioni della Formace Venini.
Un design semplice, nato dalle linee dell'art decò e rimasto immortale attraverso tutto il Novecento, sino ai giorni nostri.
Di diverse dimensioni e colorazioni, lo si trova ovunque, dalle abitazioni contemporanee a quelle più classiche. Una cosa è, però, certa, non passa mai inosservato ed è diventato icona universalmente riconosciuta della tradizione della lavorazione artigianale del vetro veneziana.

TANK-U ART
Design Giovanni D'Oria
Swing Design

I fusti dismessi, sanificati e purificati, vengono recuperati e pressati, prendendo ognuno la propria particolare forma. Giovanni D'Oria non si è fermato all'idea di riciclo ma ha realizzato dei veri e propri pezzi d'arte. Con il contributo di diversi artisti friulani di fama internazionale (Caneva, Borzani, Simeoni, Feruglio, Rosaspina, Vidoni) che si sono prestati con entusiasmo alla personalizzazione dei fusti. Diventano, quindi, tavolini, sedute, opere d'arte, portaombrelli e contenitori.

Li trovi presso: Home Design InVista

PH Elia Falaschi

87
Civico
Ottanta
Sette
progettazione
architettonica
progettazione
d'interni
Feng shui
consulenza
ristrutturazione
laboratorio di
falegnameria
Civico87 mobili

PH Elia Falaschi

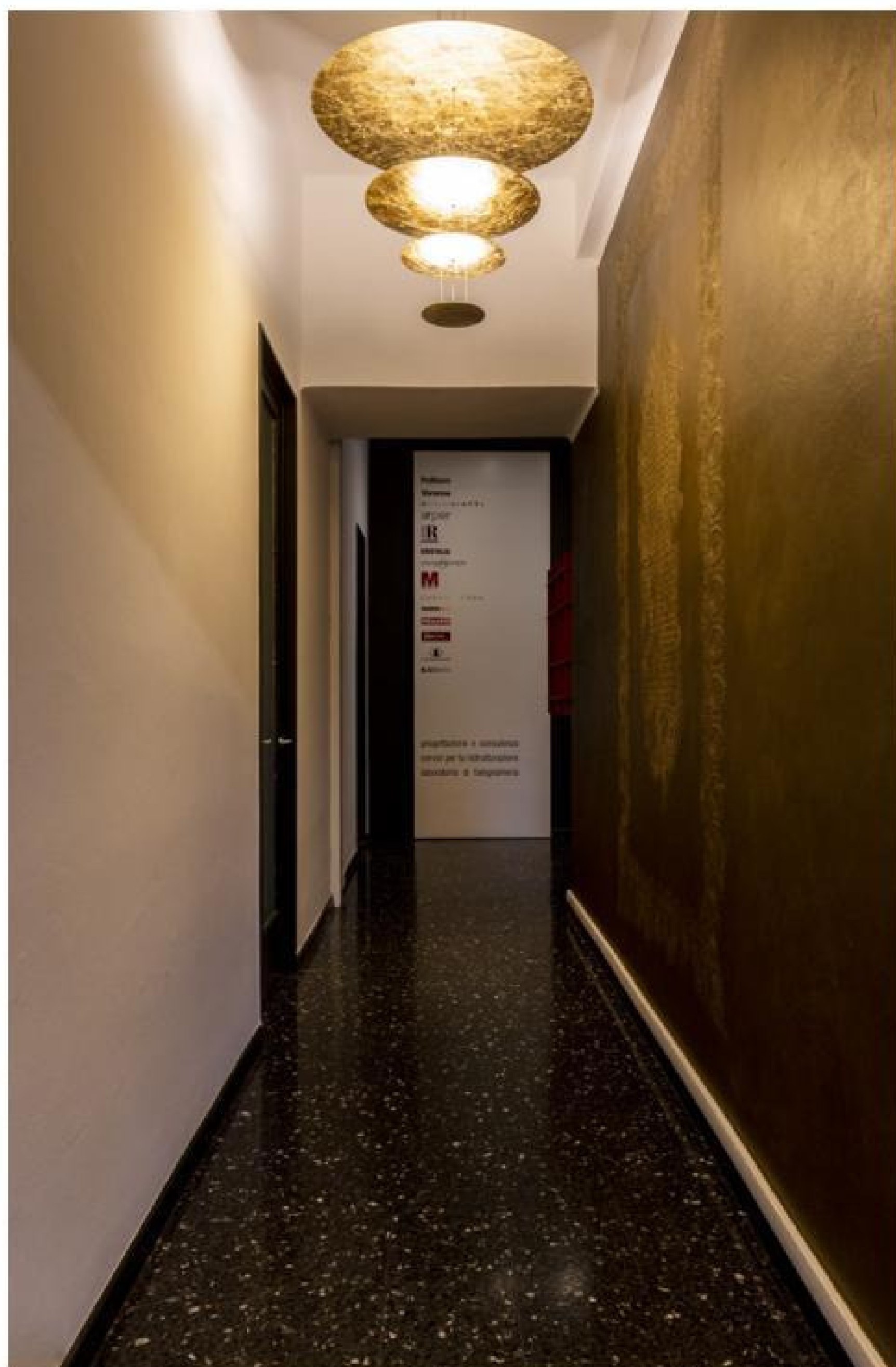
Quale è la tua casa ideale?

Per Civico87 è il luogo dove le emozioni prendono forma. Sono le specifiche esigenze di ogni individuo che guidano nella continua ricerca della soluzione migliore attraverso la passione per la progettazione. È attorno all'uomo che si modella lo spazio e la luce nella realizzazione di un progetto dal sapore sartoriale.

Dallo spazio pubblico a quello privato Civico87 sceglie i prodotti migliori in grado di regalare emozioni e caratterizzare l'ambiente in cui sono inseriti, integrandoli con l'architettura esistente.

Particolare attenzione viene dato anche al tema del colore e della decorazione. È materia con cui è possibile disegnare uno spazio. Quando le pareti prendono colore gli spazi si trasformano. I giochi cromatici scelti delimitano gli ambienti e li diversificano. L'abitare è in costante divenire perchè continuamente mutano le nostre condizioni di vita e con questa i nostri bisogni e i nostri desideri.
La filosofia progettuale di **Civico87 è tutto questo al fine di rendere gli spazi vivibili e confortevoli.**

Civico
Ottanta
Sette

P.le XXVI Luglio 17,
33100 Udine
T. + 39 0432 21390
info@civico87.it
www.civico87.it

PAVIMENTO A ROMBI
ROVERE LUGANO
SPAZZOLATO FINITO A OLIO NEUTRO

TRAPA BÖDEN

ARCHedil

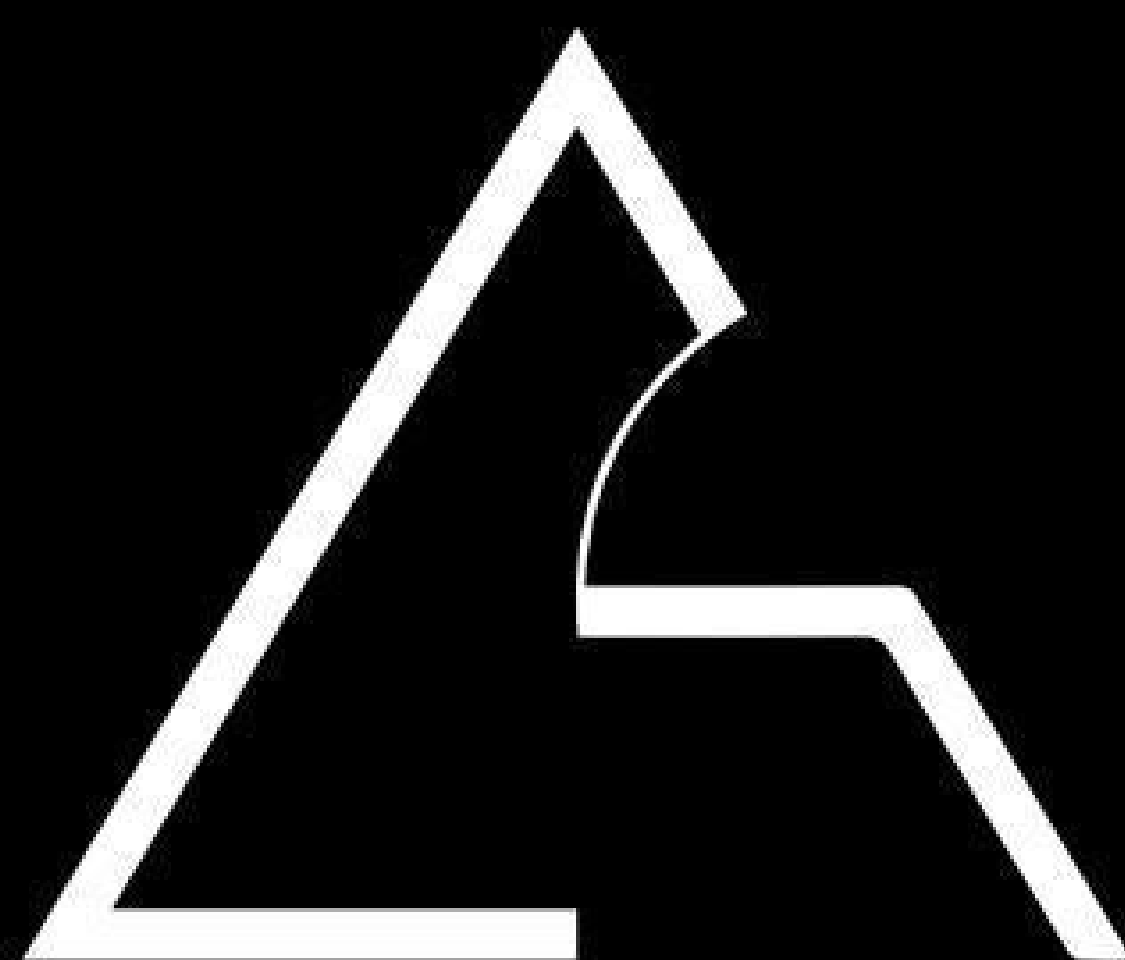
BIOPERGOLA BIOROLL

Soluzione per la copertura degli spazi
esterni con lamelle orientabili in alluminio

La Sandix nasce nel 1963 per soddisfare la crescente richiesta della clientela di tende veneziane a lamelle da 50 mm.

Nel tempo la produzione si è diversificata abbracciando molteplici soluzioni di schermatura solare e di zanzariere, fino ai giorni nostri con l'attuale gamma che spazia dalle più semplici tende tecniche interne alle più complesse soluzioni di schermatura e protezione solare esterna.

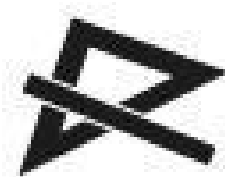
SANDIX S.r.l.
Strada di Oselin, n. 16/18
33047 Remanzacco (UD)
T. +39 0432 667025
Fax +39 0432 667459
sandix@sandix.it

sandix.it

Raggio dello Scirocco, 21
33054 Lignano Sabbiadoro - UD
Arch. Ottogalli 338 9859543
Geom. De Monte 338 4537328
info@labarc.info

lualdi | PORTE MOBILI SYSTEM

INTERNI
ceramiche
e design
FORNITURA
MATERIALI
E ARREDI

Via Paluzza, 44
33028 Tolmezzo (UD) Italia
T. 0433 40880
Fax 0433 469936
info@interniceramiche.it

collaboratori

I nostri architetti

Tommaso Michieli

Sono nato in una famiglia di architetti e così ho da sempre frequentato tecnigrafi e cantieri. Mi sono laureato a Venezia occupandomi di "Zero Cubatura". Ho sempre cercato una mia strada indipendente per dimostrare che potevo farcela da solo. Prima con una garage band di architetti nei primi anni 2000 e da 16 anni con un socio straordinario con cui ho fondato lo studio **michielizanatta.net**.
Ho scritto qualche libro, organizzato qualche mostra e convegno, sono consigliere dell'Ordine di Udine. Amo progettare le case perchè sono il palcoscenico delle vite delle persone. Credo nella sostenibilità ambientale quale questione imprescindibile. Mi appassionano la modularità il riciclo e l'uso di materiali a basso costo.

Filippo Saponaro

Mi occupo di architettura, progettazione d'interni, uffici, allestimenti, negozi e showroom.
Progetto allestimenti per fiere ed eventi.
Mi interessa principalmente la progettazione di spazi architettonici, il loro rapporto con l'essere umano, con una particolare attenzione allo spazio e alle cose che li compongono, alle suggestioni ed emozioni che i luoghi progettati trasmettono.Non sono quindi le forme, gli stili, i materiali o le regole costruttive a rendere un'architettura "bella", ma l'atmosfera.
Filippo Saponaro nasce a Ferrara il 22.03.1973.
Si iscrive nel 1992 all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia. Libero professionista, è iscritto all'Albo professionale dell' Ordine degli Architetti n. 1521 della provincia di Udine.Consigliere dell'Ordine degli Architetti di Udine per il quadriennio 2018/2021.

I nostri fotografi

Elia Falaschi

Classe 1980, è fotografo professionista specializzato in fotografia di spettacolo, ritrattistica e architettura.
Dal 2007 collabora con l'agenzia Phocus Agency per la quale segue eventi culturali, festival e rassegne.
Al suo attivo numerose pubblicazioni su libri, riviste e testate giornalistiche. Ha esposto le sue foto in mostre personali e collettive in Italia e all'estero.

Massimo Crivellari

Massimo Crivellari (Monfalcone 1961), fotografo professionista da oltre 20 anni, si occupa prevalentemente di architettura, interni e processi industriali. Ha all'attivo collaborazioni con riviste nazionali e internazionali e segue svariati studi di architettura in Italia e all'estero. Numerose le collaborazioni con aziende di livello internazionale per la documentazione e la realizzazione dei loro Company Profile. Oltre all'attività commerciale, ha pubblicato volumi fotografici con Magnus, LEG, Biblos ed altri. Parallelamente si occupa attivamente di ricerche fotografiche nel campo del paesaggio urbano ed antropico, con all'attivo molte mostre personali e collettive. È stato vincitore del premio Friuli Venezia Giulia Fotografia del CRAF di Spilimbergo. Attualmente sta documentando le interazioni tra l'industria dello sci e il paesaggio montano.
Vive in comune di Prepotto UD.

Bimestrale di Cultura dell'Abitare del FRIULI VENEZIA GIULIA

VISTACASA bimestrale di cultura dell'abitare del Friuli Venezia Giulia Anno XXI° numero 102 Gennaio/Febbraio 2020.

Pubblicazione bimestrale registrata presso il Tribunale di Udine il 14 maggio 2007, n. 16 Iscrizione R.O.C. n. 34217 del 14/5/2020

Casa Editrice
B.M. s.r.l.
Via Mantica, 38 - 33100 Udine
Tel. 0432 500468 - Fax 0432 500468
redazione@vistacasa.it

Direttore Responsabile
Carlo Tomaso Parmegiani

Amministrazione e Redazione
Via Mantica, 38 Udine
Tel. 0432 500468 Fax 0432 500468

Gloria Buccino
amministrazione@vistacasa.it

Kevin Bisiacco
grafica@bmeditore.com

Direttore Editoriale
Daniele Bressan

Progetto Grafico e impaginazione
Kevin Bisiacco - grafica@bmeditore.com
Gloria Buccino - grafica@bmeditore.com

Stampa e Distribuzione
Luce S.r.l., Via Zanussi, 303/A - Udine
Dis-Pe, via Della Tomba Antica, 1 - Campoformido (UD)

Per la vostra pubblicità:
amministrazione@vistacasa.it

Hanno collaborato a questo numero:

Ordine degli architetti a cura di:
Tommaso Michieli

Immagini di:
Massimo Crivellari, Marek Sikora, agoarchitetture, Elia Falaschi, Orazio Pugliese, e di chi citato.
Se non diversamente indicato, sono dovute alla cortesia degli autori dei testi e/o degli intervistati e/o delle persone e/o degli enti di riferimento / provenienza e/o della redazione.

Pubblicità su VistaCasa: B.M. srl
Tel. +39 0432 500468 - www.vistacasa.it
redazione@vistacasa.it

Ordine

Desidero abbonarmi per 1 anno a VistaCASA.
Riceverò 6 numeri. Per abbonarsi a VistaCASA per 1 anno, è sufficiente fare un bonifico bancario di 25€ a favore di B.M. srl IBAN. IT29N0200864301000102701581 allegando la ricevuta del coupon sottostante.

Dati

Data: Cognome: Nome:

Via n. civico: Cap: Città:

Prov: Tel: Mail: Firma:

I suoi dati saranno trattati da B.M. srl, nonchè dalle società con essa in rapporto di controllo e collegamento ai sensi dell'art. 2359 cc - titolari del trattamento, per dare corso alla sua richiesta di abbonamento. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Previo suo consenso tutti i dati conferiti potranno essere trattati dalle medesime titolari anche per effettuare procedure statistiche di analisi, per l'invio di altre offerte e proposte commerciali e indagini di mercato. Essi potranno altresì essere comunicati ad altre aziende operanti nei settori editoriale, largo consumo e distribuzione, finanziario, assicurativo, automobilistico, dei servizi e ad organizzazioni umanitarie e benefiche le quali potranno adoperarli per le medesime finalità sopra illustrate. L'elenco aggiornato delle società a cui saranno comunicati i suoi dati e dei responsabili potrà in qualsiasi momento essere richiesto al numero 030 8080470. Responsabile del trattamento è B.M. srl. I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratterranno per i suddetti fini: addetti al confezionamento, adetti al customer service, addetti alle attività di marketing. Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.LEG. 196/03 - e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento scrivendo a: Via Mantica, 38 - 33100, Udine.

Sì acconsento